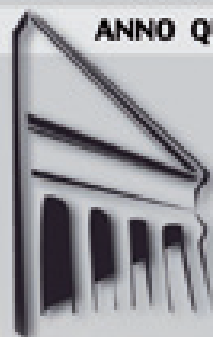


ANNO QUINTO - NUMERO DIECI - VENTI OTTOBRE DUEMILADODICI - COPIA GRATUITA

info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



Le risorse... del territorio!



Una "risorsa" del territorio che si fa avanti

di Antonino Bencivinni

Dopo il grande successo della giovanissima menfitana Giusy Buscemi che è diventata Miss Italia 2012, in considerazione del fatto che è una ragazza della nostra terra che ha dato con la vittoria e darà con i suoi ulteriori passi un contributo di energia vitale per il nostro territorio (ad esempio domenica 11 novembre Giusy, come principale richiamo, sarà presente a Castelvetro a partire dalle 16,30 presso TRER dove si terrà una sfilata di moda), abbiamo deciso di dedicare a lei la nostra copertina con lo scopo precipuo di sottolineare le enormi risorse che nei diversi campi esistono nel territorio e che non sono valorizzate. Un esempio è quello di Giusy che è riuscita a farsi avanti non solo per le sue grandi qualità fisiche, ma anche per la capacità di programmare e calibrare la sua attività ed i suoi obiettivi come è stato evidenziato pure a livello locale da Salvatore Ginevra suo "scopritore" castelvetranese in tempi non sospetti. A Giusy abbiamo rivolto alcune domande tramite lo stesso Ginevra.



Che cosa è cambiato e cosa cambierà nella sua vita futura, dopo l'elezione a Miss Italia?

Ovviamente mi ritrovo a fare un grande passaggio dalla vita di paese alle grandi città e quindi vivo tutti i giorni sotto i riflettori parlando e incon-

trando tantissima gente famosa che prima vedevo solo in TV. Mi auguro di avere, durante questo lungo anno, ottime opportunità per realizzare il mio sogno che è e rimane quello di diventare una grande e brava attrice.

Che cosa, secondo lei, ha contribu-

ito al successo al di là della sua bellezza e capacità che ha dimostrato in Tv il 9 e 10 settembre?

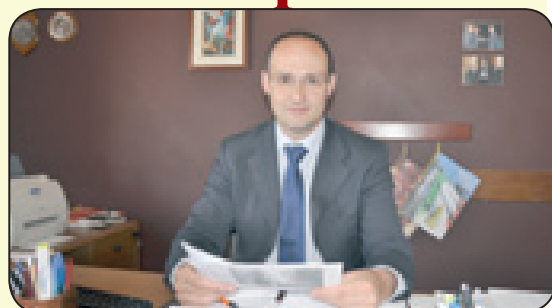
Beh ovviamente sarebbe meglio se lo dicessero tutti quelli che mi hanno conosciuto in questi anni e votato... comunque da quello che mi dicono ha colpito la mia determinazione e la mia umiltà, pur non essendo lì a vantarmene. Del resto i complimenti più graditi che ho ricevuto in questi giorni sono stati: "Secondo noi, sei stata premiata principalmente per la bellezza interiore che abbiamo percepito in te".

Quali consigli darebbe alle ragazze "normali" che vorrebbero intraprendere analogo suo percorso?

Alle mie coetanee risponderi di non smettere mai di credere nei propri sogni... di studiare, individuare il proprio talento e coltivarlo con passione cercando, con tanta determinazione per emergere, di sfruttare al meglio le occasioni che Agenti, professionisti seri come Salvatore Ginevra offrono nel territorio siciliano ed italiano.

Inaugurato il nuovo commissariato di polizia

Lo scorso 29 settembre, su una porzione di un terreno sequestrato alla mafia e sul quale sono stati a suo tempo costruiti i locali adibiti a municipio, è stato inaugurato il nuovo commissariato di Pubblica Sicurezza ed è stata conferita dal Sindaco di Castelvetro, Felice Errante, la cittadinanza onoraria al Capo della Polizia, Antonio Manganelli. Nel mese di giugno, invece, in un'altra parte del terreno, erano stati inaugurati i nuovi uffici della Guardia di Finanza (nella foto il dirigente del commissariato, Giuseppe Andrea Morreale in carica a Castelvetro dal 30 gennaio di quest'anno)



Il prossimo numero sarà in edicola il 17 novembre 2012

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Sommario del n. 10

CASTELVETRO - Assegnata la borsa di studio "Vignola"	p. 3
CASTELVETRO - La pagina del "Ferrigno"	p. 5
CASTELVETRO - La pagina del "Cipolla"	p. 9
IL "LOCUS OF CONTROL" DOVE CE L'HANNO I PARTANNESI?	p. 13
STORIA LOCALE - La Chiesa Madre di Partanna fa maquillage	p. 14
RUBRICA DI PSICOLOGIA	p. 21
RICETTA, GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 23-24
RIBERA: Ribera in maglia rosa	p. 29
SPORT-Kick Boxing - Cosmos Gym sul podio	p. 31



Castelvetro

Agli universitari Pietro e Raffaele Sciaccotta la borsa di studio Vignola

Pietro e Raffaele Sciaccotta sono i due universitari (fratelli gemelli) iscritti nella Facoltà di Medicina che hanno ricevuto dal sindaco della città, Felice Errante, le due borse di studio comunali di 1000 euro ciascuna intestate a Maurizio Vignola, il medico pneumologo che è deceduto per una grave malattia a 40 anni nel 2004 e di cui si è effettuato nei giorni scorsi il 6° memorial nell'aula magna del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo". A fare gli onori di casa il dirigente scolastico Francesco Fiordaliso. Per la seconda volta consecutiva ha presenziato anche l'assessore regionale alla salute, Massimo Russo, che nel suo breve intervento non ha mancato di sottolineare l'importanza della valorizzazione dei talenti. Commoventi sono stati i ricordi manifestati dagli intervenuti che hanno sottolineato, raccontando brevi episodi della loro vita passata con il giovane pneumologo, le doti scientifiche ma anche profondamente umane di Maurizio Vignola che era un medico ricercatore, pieno di gioia di vivere, conosciuto per le sue ricerche scientifiche anche all'estero e che per il suo carisma si era conquistato il ruolo di leader del gruppo di ricercatori suoi colleghi. Commoventi altresì le lettere dei figli lette in aula e soprattutto la forza e la determinazione che si evincevano in quella del figlio di Maurizio, giovanissimo studente di scuola media. Presente anche Antonia Galatà,

chiamata affettuosamente Tota dagli amici, la mamma di Maurizio, che si è rivelata forte nel dolore ed instancabile sostenitrice della memoria del proprio figliolo. "Chi si impegna - ha detto - chi ci mette passione, può costituire la guida ed il punto di riferimento di valori positivi per tutti". E le due borse di studio - che vengono assegnate ogni anno a quanti, iscritti nella Facoltà di Medicina, hanno superato le materie del Primo anno con ottimi risultati - hanno voluto essere un segnale ed un aiuto per i giovani talenti. (a.b.)



Andrea Ancona premiato per i suoi racconti

Il poeta scrittore Andrea Ancona, castelvetranese di origine che vive in pensione a Montevago, ha ricevuto nelle settimane scorse presso la Sala Assemblee della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna il Premio Todaro-Faranda, sezione racconto, per l'opera di narrativa di otto racconti, "Monogramma rosso sangue". Per la sezione torinese che vive a Napoli. Il premio è consistito nella pubblicazione delle due opere vincitrici inedite a cura di Bononia University Press e nell'assegnazione, oltre ai diritti d'autore riconosciuti agli scrittori, di una somma in denaro di € 1.000 per la sezione racconto e di € 2.000 per la sezione romanzo. La Commissione

giudicatrice, composta dal professor Emilio Pasquini, dal critico letterario Raffaele Nigro e dallo scrittore Nerino Rossi, ha avuto parole di apprezzamento per Andrea Ancona, che ha ricevuto nel passato numerosi riconoscimenti per le sue poesie e che ora viene premiato per la sua prima opera di narrativa. "L'ambiente siciliano - si legge nella motivazione - è reso efficacemente anche nei suoi tratti archetipici, oltre che nei singoli comprimari (il ragioniere Messina, il cognato Scaminista, la moglie e l'amante del protagonista, il cugino Vito) e nell'intreccio ben congegnato. Sono pregi che hanno indotto la Commissione ad assegnare il premio al Monogramma rosso sangue".



Andrea Ancona riceve il premio per i suoi racconti

Ricorrenze

S.E. Mario Crociata alla Festa della Madonna della Libera

L'uno ottobre, in occasione della solennità della Madonna della Libera che ogni anno richiama a Partanna migliaia di fedeli provenienti dalle parrocchie vicine, è stato ricordato monsignor Gaspare Caracci, già rettore del seminario vescovile e direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, deceduto il 29 dicembre scorso a Partanna, cittadina che gli ha dato anche i natali. La messa nel Santuario della Madonna è stata presieduta dal segretario della Cei (Conferenza episcopale italiana), S.E. Mariano Crociata (nella foto) che lo ha avuto come guida ai tempi del suo seminario. Nella stessa occasione, è stata consegnata una borsa di studio in memoria di "padre Caracci", destinata ai seminaristi del Seminario vescovile di Mazara del Vallo. In occasione di tale celebrazione, su invito del Rettore del Santuario, Fra' Mauro, appartenente alla confraternita Fraternità Francescana di Betania, sono stati presenti i volontari del CISOM, sezione di Trapani, coordinati dal responsabile della Sezione Pitronaci Mussuto Alfeo, che hanno dato assistenza lungo i tragitti percorsi dai fedeli nel pellegrinaggio dai Comuni limitrofi.





**CONCETTA (detta CETTINA)
SPATARO**

ELEZIONI REGIONALI • 28 OTTOBRE 2012

ph. Piero Iozzoni

Castelvetrano - La pagina del "Ferrigno"

La (co)gestione di un potere altrui



Il potere in sé non ha alcun aggettivo. E' solo uno strumento che può essere utilizzato per la realizzazione di uno o più obiettivi.

Gestire il potere è l'unico modo per raggiungere degli obiettivi. Ma bisogna essere cauti, bisogna utilizzare il potere senza farsi usare dallo stesso, avere certa consapevolezza e chiarezza nella direzione.

In una comunità scolastica, il potere appartiene al Dirigente che lo gestisce, unitamente a chi, intuitus personae, designa quali propri collaboratori, in un sistema di dinamiche e problematiche umane, sociali ed educative finalizzate alla solidarietà, legalità, creatività e responsabilità comune.

Il ruolo più fragile e, nello stesso tempo fondante - perché si possa rendere stabile e solido un potere altrui - è quello del

Collaboratore, il Giano bifronte che deve sapere mediare ma, nello stesso tempo, orientare verso il volere di chi ha il controllo del potere.

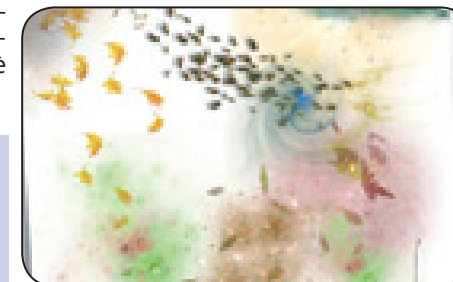
L'autorevolezza di un sorriso e la dolcezza del rigore sono gli ingredienti necessari per potere agire ed operare in nome e per conto, per avere un riconoscimento partecipato.

E se il sapere comunicare costituisce il pre - requisito fondamentale per la risoluzione della complessità e la mediazione dei conflitti di una comunità scolastica, è necessario condividere le ragioni del cuore e della mente di chi detiene il potere, perché siffatta "corrispondenza" possa dare unicità ed omogeneità alle azioni, ai pensieri, alle decisioni, perché si possa dire "Non condivido ciò che dici, ma sarei disposto a dare la vita affinché tu possa dirlo"

Antonella Mocerì

L'Europa chiede una scuola di qualità', il "Ferrigno" risponde

Per L'Europa del 21° secolo, la Commissione ha ritenuto priorità centrale la Scuola. Tre sono gli ambiti, le richieste di cooperazione necessaria degli Stati membri. 1. Far sì che tutti gli allievi acquisiscano le competenze di cui hanno bisogno per la vita; 2. Assicurare un apprendimento di qualità elevata per ciascun studente; 3. Migliorare la qualità degli insegnanti e del personale della scuola; **LE RISPOSTE DEL FERRIGNO**, per l'acquisizione delle competenze chiavi per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per la cooperazione europea: 1. Moduli didattici interdisciplinari basati su assi culturali e metodi laboratoriali; Tablet, LIM, Corsi linguistici in Paesi dell'EU, docenti madrelingua, ECDL, flessibilità e dinamicità del POF; 2. Spuntello didattico, valorizzazione delle eccellenze, laboratori artistici e cinematografici, stage presso Aziende locali, Nazionali ed Europee, Alternanza Scuola- lavoro, Comitato Tecnico Scientifico; 3. Corlingua, Corsi d'informatizzazione, Registro elettro-cambiato, ma niente può essere cambiato finché



si di formazione innova didattica, moduli didattici in nico. "Non tutto ciò che viene affrontato può essere non viene affrontato".

Il personale del "Ferrigno"

Il vento trasporta, assieme alle foglie autunnali, le parole e le esperienze degli alunni...

La parola agli alunni

Non solo scuola

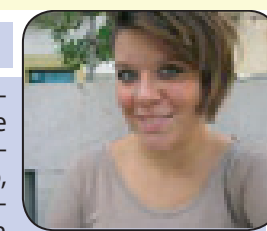
Eccoci! Siamo il comitato studentesco 2012/13: Alessandro Mistrretta, Dorian Tilotta, Antonino Russo, Angela Bertuglia e Giulio Giglio. È con grande entusiasmo che vi comunichiamo le attraenti novità per questo nuovo anno scolastico: la serata Rock Halloween, il 31 ottobre al Torchio, allietata da un piacevole intrattenimento musicale dal vivo; la "Giornata delle Crêpes", presso il Sistema delle

Piazze; la giornata di escursione all'area attrezzata con l'allegria degustazione di panini e falcisiccia. Per la Rivista, invece, sono già iniziati i provini. Sarà una fantastica Rivista, come la serata danzante: una serata chic, di alta eleganza, alla quale sicuramente parteciperete in tanti. In serbo abbiamo tantissime idee che andremo a realizzare con il vostro appoggio e la vostra partecipazione. Insieme faremo grandi cose...!!

Il comitato festivo studentesco

Sembrava impossibile, ma ce l'abbiamo fatta!

Tutto ebbe inizio nel Settembre del 2010, quando i nostri prodi eroi si avventurarono nella giungla del triennio, determinati a conquistare l'ambito tesoro: il diploma di "Ragioniere e Perito Programmatore". Tutti all'arrembaggio, tra gioie e dolori, arrivarono in quinta! E oserei affermare: "CHE QUINTA!". Tra viaggi a Londra, a Strasburgo, un intero cortometraggio da creare, stage a Rimini, concorsi vinti, premiazioni, cortei e conferenze, i nostri eroi riuscirono a conciliare lo studio, la creazione delle loro mappe concettuali, tesine, recuperi, approfondimenti, e anche qualche mangiata... Ops! No, intendevo dire intense sessioni di studio! Fu così che arrivò il giorno tanto temuto: 20 giugno 2012, giorno che diede il via alle quattro grandi sfide finali, le ultime quattro per i nostri eroi: Italiano, Economia aziendale, terza prova di Matematica, Informatica, Educazione fisica e Inglese furono i primi tre mostri (di cui l'ultimo, oltretutto, era pure a quattro teste) che dovettero affrontare. Fortunatamente, nessun componente della ciurma fallì nell'impresa e fu così che il 9 luglio 2012 i nostri eroi riuscirono ad impossessarsi del loro tesoro: il diploma! Ma la loro storia non finisce qui: il Futuro bussò alle loro porte chiedendo cosa dovesse fare e che direzione dovesse prendere. Ognuno di loro diede una valida risposta al Futuro: c'è chi intraprese la via dell'Economia, della Finanza, chi quella dell'Ingegneria e dell'Informatica, chi quella della Biologia e delle lingue e quelli che, infine, decisero di buttarsi a capofitto nel mondo del lavoro sfruttando al meglio il tesoro che avevano conquistato. Alla fine non resta che dire: "Sembrava impossibile, ma ce l'abbiamo fatta!". Agli studenti del Ferrigno: ognuno di voi può diventare un eroe! Se credete fermamente nell'impresa, non ci saranno mostri che vi fermeranno nella voglia di intraprendere il viaggio alla scoperta e alla conquista del vostro tesoro, verso l'incontro del vostro Futuro!



Claudia Cappadonna

Claudia Cappadonna, diplomata a. s. 2011/2012; VAP

Il "Ferrigno": la scelta vincente per il futuro



Serena Cucchiara

Ragazzi, il vostro futuro è più vicino di quanto voi pensiate! Io, attraverso un costante impegno profuso negli anni, sono riuscita brillantemente a superare i test universitari e, grazie ad uno stage attivato dal "Ferrigno", presso uno studio commercialista, ho avuto l'opportunità di inserirmi nel mondo del lavoro, come ragioniere. Sento perciò di essere una privilegiata: studio e, nel contempo, già lavoro!

Serena Cucchiara Diplomata a. s. 2011/2012

Le News

Sabato 13 ottobre 2012, "LA PARTITA DEL CUORE", allo stadio "P. Marino" di Castelvetrano. Una giornata di beneficenza per Amira.

Nel prossimo numero si parlerà delle esperienze all'estero, dei Tablet a scuola, delle iniziative pro disabili e di altro ancora...

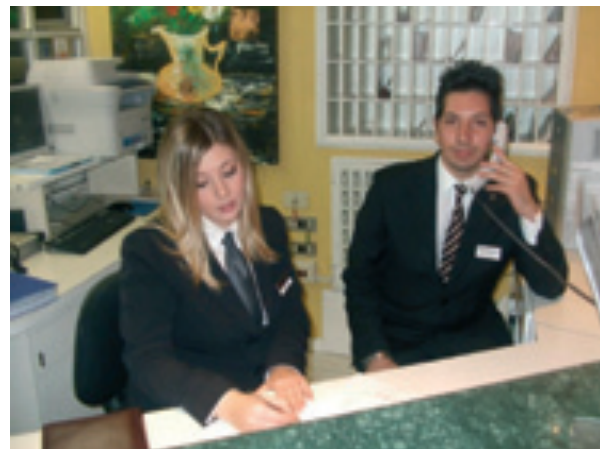


ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

"G.B. FERRIGNO"

Castelvetrano

Via Giovanni Gentile – Tel. 0924/81151 – Fax 0924/45898



Competenze, opportunità di lavoro, valorizzazione delle professionalità sono stati i risultati che, brillantemente, hanno conseguito gli alunni che hanno partecipato all'esperienza formativa di stage a **Montecatini**. I corsisti sono stati impegnati in strutture turistiche della zona e la loro attività si è conclusa con un bilancio positivo sia in termini professionali che occupazionali.



*E non solo lavoro!
Anche turisti ...*

C-5FSE05_POR_SICILIA-2012-651 "La cultura, il lavoro, l'occupazione" Finanziamento Euro 84.141,46



È un'esperienza entusiasmante quella che stanno vivendo a Londra due gruppi di alunni del triennio. Lo stage all'estero rappresenta un'opportunità formativa di grande valore, permette di essere più competitivi sul mercato del lavoro, di conoscere e migliorare una lingua diversa dalla lingua madre, di sperimentare le capacità di adattamento alle nuove realtà.

E gli alunni, unici e veri protagonisti, stanno facendo scorta di souvenir del tutto speciali: una lingua straniera, imparata o perfezionata, l'esperienza di un'altra cultura, la capacità di lavorare in un contesto diverso dal nostro.

C-5FSE05_POR_SICILIA-2012-651 "Where is my job...?" Finanziamento Euro 88.425,00

C-5FSE05_POR_SICILIA-2012-651 "School, job...my future" Finanziamento Euro 88.425,00

Il Dirigente Scolastico
prof. **Pietro Ciulla**

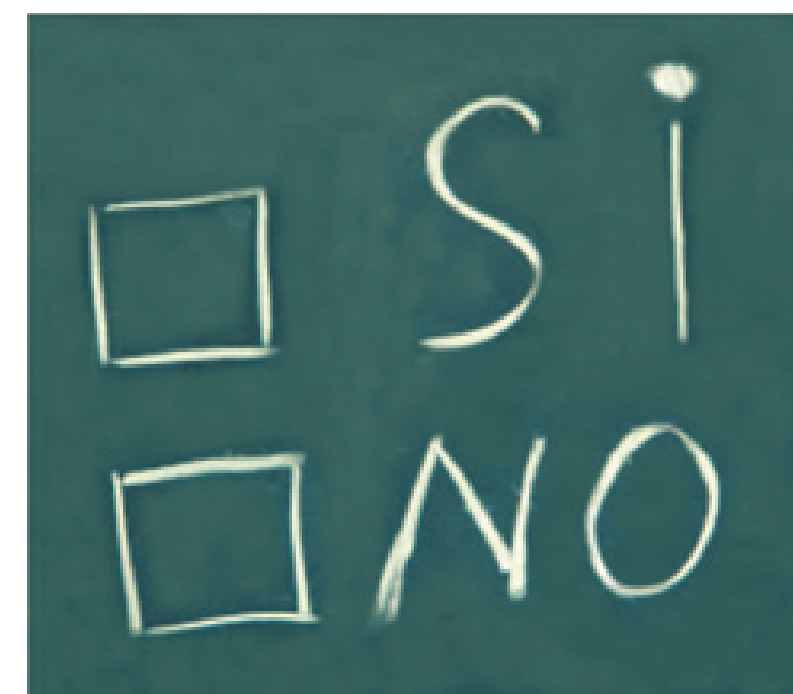
elezioni regionali 28 ottobre 2012



giampierogiacalone.it

più sobrietà alla Regione

più semplicità in politica



Più Responsabilità
Più Risultati

Nello
MUSUMECI
presidente

scrivi
RUGGIRELLO
Paolo

www.paoloruggirello.it

MUSUMECI Presidente



LA VOCE DEL "CIPOLLA"

I tre Licei del "Cipolla"

Con sempre maggiore incisività e apertura alle problematiche contemporanee si caratterizza di anno in anno l'offerta formativa del Liceo Statale "M. Cipolla": Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze applicate e Liceo Linguistico.

Opportunità formative

La Dirigente Scolastica, prof. Maria Rosa Ampolilla, fa un bilancio dell'anno scolastico ormai concluso, il 2011-12 e si ritiene soddisfatta delle opportunità formative offerte dalla scuola ai propri studenti. A tal proposito significativa, nella direzione di una scuola sempre più cosmopolita e globale, sensibile alle iniziative europee e vicina contestualmente alle esigenze del proprio territorio e alla crescita del valore della cittadinanza attiva - sottolinea la Dirigente - è stata la partecipazione ai **Model United Nations**, che ha visto gli studenti del "Cipolla" protagonisti nei panni di ambasciatori e diplomatici - insieme a studenti provenienti da tutte le parti del mondo - ad una sessione delle Nazioni Unite a New York.

GLI STUDENTI RACCONTANO:
Aver partecipato al progetto MUN (*Model United Nations*) è stata un'esperienza veramente indimenticabile. Infatti, per una settimana io e due compagne del mio liceo (Adriana Vella e Giulia Maniscalco), insieme con altri 87 ragazzi siciliani abbiamo vissuto come dei veri e propri diplomatici, prendendo parte alle sessioni mattutine, pomeridiane e, talvolta, serali delle commissioni Onu, rigorosamente in "formal dress". Noi "cipollini" rappresentavamo la Repubblica Democratica del Congo; in particolare, io mi occupavo dello sviluppo delle infrastrutture e del tema della corruzione finanziaria. Per la cerimonia di chiusura si sono "spalancate" per noi delegati, provenienti da tutto il mondo, le porte del celebre Palazzo di Vetro, sede ufficiale dell'Onu, sito a New York dove abbiamo avuto l'onore di ricevere il riconoscimento come migliore delegazione. Una vera emozione!!!

Salvo Aiello V I



Una scuola proiettata all'Europa

Nell'intento di costruire un'Europa fatta di giovani competenti e capaci di dialogo, il Liceo continua a promuovere, capitalizzando le esperienze pregresse, iniziative volte al confronto con altre culture, abitudini, tradizioni e valori, ma spinge anche nella direzione della competitività costruttiva e proficua che guardi al mercato del lavoro attraverso il raggiungimento in uscita di competenze trasferibili in ambiti diversificati. Dai programmi **LLP**, **Comenius** ai **Soggiorni linguistici**, che quest'anno come l'anno passato, hanno consentito ai nostri studenti di frequentare scuole estere e perfezionare le competenze linguistiche in L2. Inghilterra, Francia e Spagna le mete prescelte per gli alunni del Liceo Linguistico e del liceo Scientifico.

L'introduzione dell'insegnamento del cinese al Liceo Linguistico

In quest'ottica, anche l'anno scolastico 2012/13 - dichiara la Dirigente - viene inaugurato all'insegna delle novità: al Liceo Linguistico viene introdotta una **quarta lingua non comunitaria, il cinese**, lingua parlata da più di un miliardo di persone in un mercato in crescita esponenziale e dalle enormi potenzialità.

I corsi di preparazione per l'accesso all'Università

Vengono istituzionalizzati, inoltre, i **corsi di preparazione all'accesso universitario** con l'implementazione di moduli di logica, fisica, biologia/chimica, matematica che potenzino le conoscenze, ma che soprattutto allenino gli studenti ad una forma di selezione che richiede abilità nell'uso di strategie e nell'applicazione dei metodi di problem solving. "I Nostri studenti - ribadisce la Dirigente - devono godere di un servizio che possa garantir loro prospettive di successo; questo richiede senz'altro uno sforzo in più alla scuola, ma ritengo sia necessario che la scuola oggi proponga alla propria utenza qualità ed efficienza".



Continuiamo con la ricostruzione di un periodo (che va dagli anni Sessanta agli anni Novanta) della vita sociale, politica e amministrativa di Castelvetrano così come emerge dal racconto di un protagonista degli eventi di quegli anni, il preside Antonio Ferri, detto Totò, che, con la responsabilità piena di quanto dice, offre informazioni e testimonianza diretta di quel periodo della storia della Città (2° Periodo). Le foto, che portano il numero originario delle numerose catalogate dal preside Ferri, saranno a breve pubblicate assieme alle altre qui citate, nel sito del giornale (www.giornalekleos.it).

I ricordi di Totò Ferri

SECONDO PERIODO

Grazie alla sede messa a disposizione, gratuitamente, in via Bonsignore da Benedetto Rosolia, come riferito nel primo periodo, con un gruppo di amici e con la copertura dell'ENAL, organizziamo un Circolo Ricreativo "il Club Itria". Decolla il torneo calcistico amatoriale alla memoria di un grande portiere castelvetranese Gaspare Bua, torneo seguito sempre da un numerosissimo e appassionato pubblico (Foto 2). A proposito di calcio, anni 50, la squadra locale vantava un numerosissimo pubblico, anche femminile (Foto 3, 4, 5, 6, 7).



Foto 3. La squadra locale vantava un numerosissimo pubblico, anche femminile.

Dopo una breve parentesi lavorativa (1960/61 e 1965/68) nell'industria farmaceutica come Informatore Scientifico, l'11 novembre del 1968 incomincia la mia carriera di insegnante fino al 1979. Dal 1979 al 2006 quella di Preside. Il racconto, fatta eccezione per due episodi molto significativi che riferirò al momento opportuno, riguarda solo il mio impegno nel sociale (Fiduciario ENAL e CONI) e nella politica (Amministratore dell'Ospedale Vitt. Emanuele 1975/80 prima e Consigliere/Amministratore Comunale, Assessore e V. Sindaco, dal 1980 al 1990), e non il mio impegno professionale (nell'industria chimica farmaceutica Ditte Carlevaro/Uphjon o nelle scuole che ho avuto l'onore di dirigere Liceo Scientifico Alcamo, Scuola Media Grassa Mazara del Vallo, I.P.C. Castelvetrano, Scuola Media L. Capuana S. Ninfa, Scuola Media Pappalardo Castelvetrano, Istituto per Geometri V. Accardo C. Bello di Mazara, Istituto Superiore Statale "G. B. Ferrigno" Castelvetrano o, come insegnante, Istituto Magistrale G. Gentile (1968/74) e Liceo Scientifico M. Cipolla (1974/79). Con l'incarico di fiduciario dell'ENAL, presso il Cinema Marconi, per la gioia di centinaia di bambini, organizzo, in collaborazione



Foto 8. Serata dello Zecchino d'oro presentata dal mago Zurli.

con l'Amministrazione Comunale, lo Zecchino d'Oro (Foto 8) serata presentata dal famoso mago Zurli. L'Amministrazione di allora, meglio definita "Blocco del popolo", era così formata: Ciccio Clemente, sindaco con altri tre Democratici cristiani dissidenti, tutti assessori (Pietro Mulè, Petronato Venezia, Tommaso Pollina), dai Comunisti guidati da Giovanni Cascio e dai Socialisti guidati da Enzo Leone. L'On. Mario Mazzaglia intanto aveva mantenuto l'impegno per favorire il finanziamento per la costruzione del nuovo Ospedale, finanziamento che fu confermato in occasione di un seminario sulla Sanità organizzato dal P.S.I. al Cinema Marconi (Foto 9). Nelle foto a seguire gli interventi di Ciccio Taormina (Foto 10), del Preside Luciano Messina (Foto 11), di Enzo Avolio (Foto 12), degli intervenuti (Foto 13) e l'intervista con Elio Indelicato (Foto 14). In quegli anni



Foto 9. Seminario sulla Sanità organizzato dal P.S.I. al Cinema Marconi. Da sx., Mario Mazzaglia, Franco Lombardo, Enzo Leone, Pietro Pizzo e Francesco Cusumano.



Foto 11. Intervento sulla sanità del Preside Luciano Messina

il terremoto del '68 nel Belice aveva lasciato segni ancora evidenti (Baraccopoli Belvedere) e molti disagi. Nasceva la passione per il

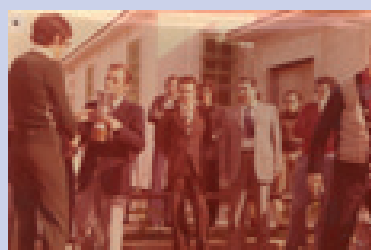


Foto 20. Un momento della premiazione.

Tennis (per giocare si andava nella vicina Mazara del Vallo). Con il grado di Fiduciario del C.O.N.I. e dell'ENAL, proposi: "Perché non realizzare, in economia, un campo di tennis nella nostra città?". La proposta trovò consensi unanimi nel Sindaco e nella Giunta. Si individuò subito l'area e si diede inizio ai

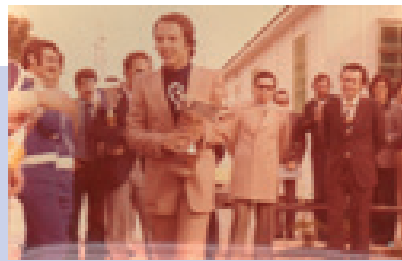


Foto 19. Franco Garufo ritira la Coppa per il Tennis Club Enal Castelvetrano. Sullo sfondo, oltre agli atleti, in rappresentanza del Comune, Enzo Leone e Giovanni Cascio.

lavori per realizzare l'unico impianto pubblico, ad oggi, destinato al tennis. Grazie, anche, all'aiuto di tanti altri amici, Franco Garufo, Salvatore Costanza, Andrea Lipari, Tano Bandiera e, soprattutto, Ciccio Tortorici si realizzarono in pochissimo tempo i lavori. Dopo il loro completamento, il Comune affidò la gestione dell'impianto all'ENAL. Un particolare ringraziamento è dovuto all'impresa Durante per avere realizzato disinteressatamente la bitumazione del terreno di gioco, al CONI Provinciale per due contributi (900.000 + 900.000) in due diverse

soluzioni e infine alla Civica Amministrazione per la sistemazione di una baracca della baraccopoli Belvedere utilizzata come ufficio, spogliatoio e bar, per recinzione, per la definizione del rettangolo di gioco e per l'illuminazione. Così nasceva in città l'unico impianto di tennis pubblico a oggi esistente. Per amore di verità deve essere ricordata una analoga iniziativa privata ad opera della famiglia Rapisardi in Marinella di Selinunte. Come ricordavo prima, con deliberazione della G.M. n° 53 del 23.1.1973 dichiarata legittima dalla C.P.C. nella seduta del 3.2.1973 al n° 2820 viene affidata la gestione all'ENAL di Castelvetrano. In data 15 febbraio 1973 fra il Comune di Castelvetrano e l'Ente Gestore si stipula giusta convenzione per l'uso e la fruizione dell'impianto. Con poche centinaia di lire si giocava e grazie alla collaborazione dell'Arch. Franco Garufo si organizzarono corsi di tennis sia per adulti che per i ragazzi delle scuole medie di 1° e 2° grado. Si formò una squadra (Garufo, Costanza, Lipari, Ferri) per partecipare alla Coppa Italia e ad altri tornei. La documentazione fotografica testimonia l'entusiasmo e la partecipazione di pubblico ai diversi



Foto 22. Ferruccio Vignola premia Totò Ferri

incontri. Memorabile quello con il Tennis Club di Marsala con il giovane Carini divenuto, poi, nel 2007 Sindaco di Marsala. (Foto 15, 16, 17, 18). Le foto testimoniano, con la premiazione dei vincitori, l'entusiasmo creatosi attorno al tennis castelvetranese: (Foto 19, 20, 21, 22, 23, 24. Nel prossimo, fra l'altro, sarà trascritto integralmente l'articolo "I nostri circoli G.S. Enal di Castelvetrano". (Continua)

pubblico ai diversi incontri. Memorabile quello con il Tennis Club di Marsala con il giovane Carini divenuto, poi, nel 2007 Sindaco di Marsala. (Foto 15, 16, 17, 18). Le foto testimoniano, con la premiazione dei vincitori, l'entusiasmo creatosi attorno al tennis castelvetranese: (Foto 19, 20, 21, 22, 23, 24. Nel prossimo, fra l'altro, sarà trascritto integralmente l'articolo "I nostri circoli G.S. Enal di Castelvetrano". (Continua)

pubblico ai diversi incontri. Memorabile quello con il Tennis Club di Marsala con il giovane Carini divenuto, poi, nel 2007 Sindaco di Marsala. (Foto 15, 16, 17, 18). Le foto testimoniano, con la premiazione dei vincitori, l'entusiasmo creatosi attorno al tennis castelvetranese: (Foto 19, 20, 21, 22, 23, 24. Nel prossimo, fra l'altro, sarà trascritto integralmente l'articolo "I nostri circoli G.S. Enal di Castelvetrano". (Continua)

pubblico ai diversi incontri. Memorabile quello con il Tennis Club di Marsala con il giovane Carini divenuto, poi, nel 2007 Sindaco di Marsala. (Foto 15, 16, 17, 18). Le foto testimoniano, con la premiazione dei vincitori, l'entusiasmo creatosi attorno al tennis castelvetranese: (Foto 19, 20, 21, 22, 23, 24. Nel prossimo, fra l'altro, sarà trascritto integralmente l'articolo "I nostri circoli G.S. Enal di Castelvetrano". (Continua)



Foto 24, pubblicata dall'ENAL "Sintesi di un anno 1974". Da sx, in alto, Totò Ferri, il Presidente del Tennis Club Marsala, Ferruccio Vignola, Salvatore Costanza, Giovanni Cascio, Enzo Leone; in basso Andrea Lipari e Franco Garufo.

Elezioni Regionali 2012

CROCETTA
Presidente

Baldo

GUCCIARDI

www.baldogucciardi.it

Informazione politico-elettorale

Regione è Sentimento.

Questa espressione racchiude il senso dell'impegno di Baldo Gucciardi per la Sicilia.

Dal 2006 all'Assemblea Regionale Siciliana, Gucciardi ha scelto di fare più che apparire.

Ecco alcune tra le cose che ha fatto: è stato il primo firmatario del disegno di legge, poi divenuto legge, sulla trasparenza nella Pubblica Amministrazione e sulla semplificazione amministrativa e legislativa. Si è impegnato con iniziative parlamentari per salvaguardare la scuola e contro la dispersione scolastica.

È stato il primo firmatario di una mozione che rivendica la specialità dello statuto siciliano. Assieme al gruppo parlamentare ha sostenuto iniziative in favore degli agricoltori (peronospora ecc...), degli artigiani e del settore della pesca. Si è battuto per la salvaguardia di tutti gli ospedali della provincia di Trapani. Inoltre, ha

presentato la proposta, poi divenuta legge, per la concessione di mutui a interessi zero per la riqualificazione di immobili nei centri storici ed ha sostenuto l'approvazione di un pacchetto di norme antimafia. Ha deliberato l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari regionali e di numerosi privilegi. E molto altro ancora...

Ecco cosa intende fare, con il sostegno dei Trapanesi: ridurre drasticamente le indennità parlamentari ed eliminare i privilegi dei politici; prestare grande attenzione ai giovani; investire per il miglioramento della rete infrastrutturale e per la creazione di una rete senza fili a banda larga per l'intero territorio siciliano, comprese le nostre campagne, per un'agricoltura autenticamente moderna e collegata con le filiere e i mercati; risolvere il problema del precariato; investire sull'ambiente e il paesaggio e risolvere il problema rifiuti; migliorare ulteriormente il servizio

sanitario regionale; dare ai siciliani acqua pubblica e potabile, 24 ore su 24; creare nuove norme contro le infiltrazioni criminali e mafiose; utilizzare a pieno i fondi europei stanziati per la Sicilia; ulteriori battaglie in favore dell'agricoltura con incentivi per la ricomposizione fondiaria, per la meccanizzazione, l'ammodernamento delle attrezzature e per i giovani agricoltori; misure a tutela dei nostri vitigni e dei nostri vini più rinomati. E molto altro ancora...
Votare Baldo Gucciardi, nella lista del Partito Democratico, vuol dire anche sposare il progetto di Crocetta Presidente, per restituire alla Sicilia — dopo un decennio oscuro — la dignità di avere un governatore capace e adeguato alle sfide che abbiamo davanti.

Anche per questa ragione, Regione è Sentimento.



Commissionato dal candidato

Unicuique suum (a ciascuno il suo)

E' proprio vero, la memoria umana ha tempi corti. E ciò, forse, per un fattore psicologico banalissimo. Capita, infatti, che, tutti presi dall'ammirazione per ciò che colpisce i nostri sensi, finiamo con l'ignorare ciò che non si vede o non si vede più. Quanti, per esempio, di fronte alle meravigliose pietre della Torre di Pisa che, simili a merletti, deliziano la nostra vista, mandano un pensiero ai poderosi massi che ne costituiscono le fondamenta? A questo punto, certamente, vi chiederete dove vogliamo parare con queste premesse, perché la facciamo così lunga prima di entrare "in medias res". Il fatto è che vorremmo entrare in un "seminato" non nostro e perciò cerchiamo di farlo in punta di piedi, sommessamente, timidamente, chiedendo preventivamente venia dell'intrusione ai destinatari del messaggio e ai nostri lettori. Ci conforta, però, il fatto che, nel fare ciò, non siamo certo mossi da spirito polemico, né tanto meno da presunzione dottrinale, mentre siamo rassicurati dal precetto paolino che invita il fedele a richiamare fraternamente l'errante. Ora, fraternamente vorremmo richiamare alla mente di quanti sanno, o dovrebbero sapere, un dato storico sulla devozione alla Madonna della Libera. E sì, perché è vero che l'attuale Santuario e le opere annesse (compresa la presenza della comunità francescana) si devono all'opera indefessa di mons. Gaspare Caracci, meritevole senz'altro di essere ricordato ai posteri con un segno tangibile (l'intestazione di una via o la realizzazione di un monumento). Ma è pur vero che l'inizio delle attività devozionali alla Madonna della Libera, l'erezione del primo tempio, distrutto poi dal sisma del 1968, il progetto di un complesso di opere materiali e spirituali (un orfanotrofio, un'associazione mariana, varie preghiere, in versi ed in prosa, tra cui una "novena" approvata dallo stesso Vescovo, un piano di festeggiamenti) si devono al dott. Luigi Parisi Asaro senior, la cui religiosità è maggiormente apprezzabile in quanto espressione di fede di un laico. Perché allora non ricordarlo nella ricorrenza del suo trapasso o non utilizzare la sua "Preghiera alla Madonna della Libera", per altro approvata e gratificata da indulgenza da quel grande Vescovo che fu Mons. Audino?

Volontariato che funziona

Serate danzanti, cene di convivialità, gite d'istruzione e lavori di artigianato locale sono tra le attività organizzate



dal Centro diurno per anziani "Giuseppe Parlato" sito in via Setti Carraro in zona Camarro. Il Centro, che ha come animatori stabili una decina di volontari di comunità ecclesiali guidati dal prof. Lillo Valenti (il primo a sinistra nella foto qui a sinistra), è nato nel gennaio del 2007 con la "volontà di offrire, in piena gratuità - afferma Valenti - un servizio festoso al segmento di vita della terza età. Il progetto portato avanti ha avuto la finalità prioritaria di attenzionare la persona nella sua dignità unica ed irripetibile". Oggi conta più di 200 iscritti e tutte le attività che vengono svolte "hanno l'obiettivo - continua Valenti - di fare acquisire all'anziano una maggiore percezione



di sé, aiutandolo ad uscire, spesso, dalla condizione di insignificanza, di solitudine e di emarginazione nella quale viene a trovarsi per le più svariati situazioni di ordine sociale, familiare e personale".

Le vicende della giunta Cuttone: De Gennaro se ne va. Anatra viene

Sta cadendo a pezzi l'amministrazione comunale del sindaco Giovanni Cuttone, nonostante i tentativi di quest'ultimo di chiamare nella giunta giovani pur se senza tanta esperienza politica. Dopo le dimissioni del vicesindaco Nicola Catania (giugno), quelle di Angelo Bulgarello (luglio), quelle di Filippo Inzerillo (agosto anche se a settembre stranamente rientrate), sono arrivate quelle di Domenico De Gennaro, medico stimato e assessore comunale da decenni. "Tale decisione - si legge nella lettera di dimissioni - scaturisce dagli ultimi accadimenti ed avvicendamenti verificatisi in seno alla giunta comunale che hanno stravolto il quadro politico-amministrativo prospettato alla cittadinanza nella fase programmatica ed elettorale". Quella di De Gennaro, come lui stesso scrive, è una "sofferta decisione" che nasce dalla considerazione che sono "venute meno le condizioni di continuità amministrativa, elemento fondante di aggregazione del momento elettorale".



Domenico De Gennaro

È il cardiologo Santo Anatra il nuovo assessore della giunta di Giovanni Cuttone che negli ultimi mesi ha perso, perché dimissionari, ben tre assessori. 57 anni, cardiologo dirigente di I livello presso l'Unità Operativa dell'ospedale di Castelvetro, Anatra è alla sua prima esperienza amministrativa ed è stato reclutato in qualità di tecnico. "Ho accettato - ha detto - in questo momento difficile la carica di assessore per i rapporti di amicizia personale che mi legano da sempre al sindaco Cuttone. Spero di poter dare un contributo fattivo in questo ultimo scorcio di sindacatura". Le elezioni amministrative si terranno l'anno prossimo e già i futuri possibili candidati a sindaco



Santo Anatra

si stanno scaldando i muscoli puntando sugli errori commessi da Cuttone che è al suo primo mandato e pensa di ricandidarsi. Consapevole delle difficoltà connesse alla situazione politica attuale, Anatra dal canto suo ha evidenziato: "Sono da trent'anni professionalmente uomo delle emergenze dove non si possono fare chiacchiere e dove ci sono passaggi obbligati. Spero di avere la possibilità di portare anche nell'amministrazione della cosa pubblica, questo approccio fatto di linearità e tempestività di intervento".

Il "Locus of control" dove ce l'hanno i partannesi?

di Vito Piazza

Quella del titolo non è una parolaccia e mi scuso con quanti - in perfetta buona fede e perfino in queste pagine - esaltano l'ignoranza come elemento valoriale. Sono convinto che siamo tutti ignoranti: c'è chi se ne vanta e chi invece tenta di colmare le proprie lacune. I primi non hanno maestri: sono maestri a se stessi come voleva il Giovanni Gentile della Riforma Fascista, i secondi - di cui mi onoro di far parte - cercano maestri e si sforzano di imparare da tutti perché ciascuno è maestro in qualche cosa. Detto questo e scusandomi per quel po' di cultura specifica che mi ritrovo, voglio parlare del locus of control. I dizionari dicono che la locuzione deriva dall'inglese e i "Dizionari" sono libri d'onore, anche Internet è rete d'onore, democratica. Ma anche Internet - totem e tabù del nostro tempo e dei nostri giovani - può sbagliare. Anche il vecchio Dizionario che costava l'ira di Dio, tanto che il sottoscritto ha potuto permettersi di compararlo solo quando è diventato Dirigente, può sbagliare. Locus è latino. Sono OF e CONTROL che sono termini inglesi. Ma che significa? Diciamolo con le parole difficili degli specialisti: il locus of control è lo stile di attribuzione che ciascuno possiede come tratto distintivo della propria personalità e della propria cultura. Se ci fermassimo qui gli esaltatori più o meno sportivi e gazzettisti dello sport avrebbero ragione. Ma noi (plurale humilitatis) siamo rimasti maestri elementari, molto elementari. Perciò abbiamo il DOVERE di farci capire. Il locus of control è la capacità (a noi stessi) di attribuire ciò che ci succede all'interno (a noi o all'esterno (al caso, alla fortuna, alla cattiva sorte...)). Esempio: Piove. "Porco cane proprio oggi che dovevo raccogliere le olive si mette a piovere? Go-



verno ladro!" Questo è un tipico esempio di locus of control esterno, vale a dire che io sono lo sfigato contro il quale cielo e terra si accaniscono. Stesso esempio: Piove. "Porco cane non potevo informarmi prima sulle condizioni meteorologiche? Sono proprio uno sprovveduto." E questo è il locus of control interno. Chiaro no? Ciò che dà fastidio dei miei scritti è che metto alla gogna, ma con molto affetto, i NOSTRI difetti. Se un milanese si trovasse a Partanna e fosse costretto a fare una marcia indietro per la fretta di andare al lavoro e andasse a sbattere contro un lampione direbbe: "Che pirla! Non potevo stare più attento? Ohè, mi su mincga sveglia del tutto!". Immaginate un partannese. Stesse condizioni, stesso luogo, stessa marcia indietro, stesso lampione. Ci sbatte e scende giù dalla macchina guardando desolato la tragedia (quale terremoto, quali naufragi sulle carrette del mare...) che gli è capitata. Che dice? "Minchia! Poi ripete il nostro intercalare per dare più forza al discorso: "A sta minchia!" E continua: "ma sto minchia di lampione proprio qui lo dovevano mettere? Ma sto minchia di sindaco non aveva altro a cui pensare che mettere un lampione proprio qui dove abito io?" Probabile che prima del lampione c'era buio e aveva fatto un casino per avere quel lampione. Ma ora, dove ha il nostro disgraziato automobilista il locus of control? Vuoi vedere che è colpa di Vito Piazza che se non lo avesse detto dalle pagine di Kleos, la profezia disgraziata non si sarebbe avverata? Mi scuso in anticipo. Non mi chiedo mai chi sia il mandante delle cazzate che dico. Il direttore di Kleos non c'entra. E' tutta colpa mia.

I cittadini chiedono: "Fuori i nomi!"

In Contrada Vallesecco, che è una zona periferica del paese dove abitano alcune famiglie, mancano i nomi delle strade. Tutti gli abitanti hanno un unico indirizzo, Contrada Vallesecco appunto. La stessa cosa avviene in un'altra zona della città molto più abitata che è Contrada Montagna, zona residenziale estiva e da alcuni anni a questa parte abitata per tutto l'anno da tanti cittadini che li hanno costruito la loro casa soprattutto negli ultimi decenni. Molti di loro si sono lamentati per i disagi che la mancanza di nome delle vie provoca in particolare per il ricevimento della posta. Tutti abitano, infatti, in contrada Montagna nonostante che le strade siano ormai tantissime

e le case pure. "Basterebbe - dicono i cittadini interessati - che la commissione toponomastica, che pure esiste, si riunisse e stabilisse i nomi da assegnare alle vie, dato che, per quanto assicurano all'ufficio tecnico, dal punto di vista burocratico tutto quello che riguardava gli adempimenti dell'ufficio è stato già fatto". "Sono quegli atti - ribadiscono i cittadini che hanno anche interessato della questione il sindaco Giovanni Cuttone - che si possono portare avanti senza aggravio di spese per il Comune e assicurando un servizio al cittadino, ma purtroppo neanche queste si fanno".

"Non privateci anche di una buona visione dei programmi televisivi!"

Centocinquanta e passa firme supportano una petizione inviata al sindaco Giovanni Cuttone, da cittadini che "segnalano la mancata visione dei canali Rai nel nostro Comune". Tale disservizio è successivo all'introduzione del digitale terrestre che nel territorio non "funziona" come altrove; da qui la protesta dei cittadini che chiedono al primo cittadino di "intervenire presso la sede Rai di Palermo o a chi di competenza in maniera tale da poter risolvere il problema". Come dire: in un momento di grave crisi generale come quella che stiamo attraversando, non privateci perfino pure di una buona visione dei programmi televisivi!

I 105 anni di Nonna Nedda (Anna)

È di Partanna la nonnina del Belice. Nonna Anna Ditta, detta Nedda (nella foto con due nipotini di quarta generazione, Ivana e Salvatore Musacchia, figli di Maria Pia Caruso, una delle tre pronipoti), ha già compiuto 105 anni e certamente rappresenta per la città di Partanna la persona più longeva di tutti i tempi. Stimata in tutto il paese, si è sempre contraddistinta per la particolare laboriosità e per le sue doti



morali. Singolare la storia della nonnina. Incinta dell'unica figlia, rimase sola a 19 anni, per la perdita prematura del marito. Tuttora lucida e in splendida forma, allietta familiari e coloro che si recano a trovarla raccontando piacevoli aneddoti e vecchie storie. Ancora oggi, non è raro durante le belle giornate vederla seduta davanti a casa sua nel centralissimo Viale d'Italia, con la figlia o con qualche nipote, pronta a salutare i conoscenti.

I docenti di educazione fisica non sono ignoranti

Ringraziamo anzitutto questo periodico per l'ospitalità che ci consente di manifestare incredulità e indignazione per le affermazioni contenute in un articolo apparso su Kleos di settembre a firma dell'isp. Piazza. Col pretesto di diffidare un non meglio identificato prof. di ed. fisica a non parlare di cose di cui non sa, nella fattispecie di avere usato in una conversazione con lui la parola "proliso" di cui sconoscerebbe il significato, l'ispettore scarica il proprio "livore" nei confronti di tutta la categoria con argomentazioni pseudo-scientifiche che offendono la nostra sensibilità e la nostra dignità umana e professionale. Non è dato sapere chi possa essere stato il collega responsabile di una simile nefandezza; egli, da profondo conoscitore dei limiti culturali dei prof. di ed. fisica, sostiene che loro vantano una discreta preparazione atletica non supportata però da un adeguato sviluppo mentale in quanto "la testa non ha muscoli che si possono allenare", che hanno accesso solo a futili letture, tipo *La Gazzetta dello Sport*, e che sarebbero campioni d'ipocrisia. Noi giudichiamo allarmante e intollerabile che tali affermazioni provengano da un autorevole esponente del mondo scolastico con un curriculum e uno spessore culturale di tutto rispetto, e che si permetta, gratuitamente, di sentenziare giudizi che sembrano scaturire da approfondite ricerche. Senza voler innescare una inutile disputa sul ruolo che i prof. di ed. fisica hanno nelle istituzioni scolastiche, che, vista la nostra conclamata ignoranza, ci vedrebbe perdenti, sommamente ci permettiamo di fare alcune riflessioni, naturalmente con i limiti che il nostro bagaglio culturale ci consente. Siamo tutti in trepidante attesa della pubblicazione, da parte dell'isp. Piazza, di un manuale, magari ad uso esclusivo dei prof. di ed. fisica, che contenga una serie di limitazioni e consigli che possano indirizzare ad una consapevole capacità del corretto uso delle parole ma che non dovrà avere il difetto di essere inaccessibile o di difficile comprensione. Ora ci chiediamo: chi ha dato all'isp. Piazza il mandato di stabilire, con evidenti finalità denigratorie, che i prof. di ed. fisica non sono degni di meritare rispetto e, in quanto ignoranti, non sono comparabili con i docenti delle altre discipline, che - ricordiamo - godono di pari dignità in quanto concorrono al perseguimento di tutti gli obiettivi necessari per la formazione degli alunni? Siccome queste cose lui le conosce molto bene, anzi, siamo sicuri che sono materia di approfondimento anche da parte sua, ci meravigliamo di tanta aversione. E poi: l'isp. Piazza non è la stessa persona che anni fa ha chiesto ad un prof. di ed. fisica la collaborazione

per la stesura di un testo che si occupasse degli effetti dell'attività psico-motoria sui portatori di handicap? Lui dirà che non è vero. Ce ne faremo una ragione. A proposito, se è psico-motoria, siamo sicuri che non abbia a che fare anche con la sfera mentale? Vorremmo azzardare che probabilmente una buona preparazione fisica possa avere delle implicazioni non solo osteo-muscolari. Ora, riguardo al foglio rosa (ndr. *La Gazzetta dello Sport*), lo confessiamo: molti di noi, limitati come siamo, qualche volta ne leggiamo qualche pezzo, consapevoli di non conoscere il significato di molte parole. In fondo cosa c'è di male a leggere un giornale sportivo? Vanta ottime tirature. Si vede che a leggerlo sono in molti, anche persone istruite e influenti, forse anche qualche ispettore per rilassarsi dopo estenuanti e impegnate letture. Sul "gonfiore travestito da modestia" e sull'ipocrisia, preferiamo stendere un velo pietoso. Chiediamo semplicemente di quali elementi l'ispettore disponga per rovesciarci addosso simili esternazioni. Diciamo che da indegni operatori scolastici, insegniamo anche sport ed esso non può essere un valore se non considerato sinonimo di modestia. E' anche questo il ruolo che abbiamo. Solo che preferiremmo essere giudicati dai nostri alunni. Ecco, modestia: parola, questa sì, di cui l'ispettore stenta a comprendere il significato, vista la sua proverbiale propensione alle incessanti citazioni per chiarire meglio il suo punto di vista. Infine un'ultima considerazione e un consiglio: considerata la sua ipertrofia dell'ego (ego= io per i meno avvezzi ai termini complicati), frutto di continuo allenamento, al fine di non incorrere in situazioni analoghe, pensiamo che possa essere utile la somministrazione di una sana dose di modestia. Siamo convinti che l'isp. Piazza, nel pronunciare quelle frasi, abbia subito non si sa quali condizionamenti perché ci rifiutiamo di credere che siano frutto di coscienti e razionali elaborazioni. Altri siamo fiduciosi che, dato il suo riconosciuto senso dell'humor, voglia, nonostante tutto, apprezzare anche il carattere e il senso dei contenuti. Ci scusiamo, infine, con i lettori di Kleos per non aver raggiunto, in questa nostra difesa, vette grammaticali e lessicali, date le nostre conclamate difficoltà. Preghiamo il dott. Piazza, che vorrà replicare, di farlo in modo civile e soprattutto utilizzando vocaboli semplici, terra-terra, di facile lettura, visto che noi siamo votati ad un ineluttabile destino: continuare ad essere una categoria di ignoranti. L'ha detto lui. Ringraziamo la disponibilità di Kleos.

Un docente di ed. fisica in pensione a nome di un gruppo di colleghi

Risposta dell'ispettore Piazza

Caro docente di educazione fisica in pensione e a nome di un gruppo di colleghi. Grazie per avermi fornito un esempio di prolissità. Grazie per aver scritto in modo civile e urbano. A parte questo hai ragione. C'era un po' di livore, ma affettuoso. Ho esagerato perché ho generalizzato: sparare nel mucchio è sempre sbagliato. E' come dire che TUTTI i professori d'educazione fisica d'antan sono entrati con l'aiuto di re Enzo. Alcuni sicuramente sì. E se dicono di no mentono sapendo di mentire. La "scoperta" di una particolare intelligenza (non inferiore alle altre, anzi!) che richiede l'educazione fisica è di Gardner. Non farmi una colpa se "mostro" (sicuramente non esibisco) quel poco di cultura che ho conquistato con fatica sudore e sangue mentre gli altri giocavano a pallone. Sappi che ti stimo. Sappi che ho sempre difeso l'attività motoria e chi la insegna con competenza. Per il resto **non condivido nulla di ciò che hai scritto** (credo tu abbia travisato la mia invidia-ammirazione perché io non ho potuto fare il prof di educazione perché non avevo i soldi per andare a Palermo) **ma sono disposto a dare la mia vita perché tu possa scrivere opinioni contrarie alle mie**. La frase è di Voltaire. Scusa. Spero con maggiore stima e affetto di prima.

Vito Piazza.

"Non era sostegno" (?) "e c'era tanta gente" alla rappresentazione di "Come Fratelli"

Caro Professore Bencivinni, non le devo sicuramente insegnare io, quella che è la deontologia della nobilissima professione del giornalismo. Ma, non mi pare che Lei fosse tra i presenti la sera del 2 settembre e, per "sentito dire" non si fanno degli articoli. O meglio, si possono fare degli articoli ma il rischio è che venga elusa la realtà ed è paradossale che la realtà sia stata elusa da un Professore in un contesto in cui si parla di temi così delicati come la mafia. La gente non era 'certa', ma era tantissima, non c'era un posto in piedi e tantissima gente non è potuta neanche entrare perché non c'era più posto! Soprattutto vorrei spiegato cosa vuol dire sostegno dell'amministrazione comunale... **Abbiamo recitato a gratis!!!!** Il comune ha pagato solo il service audio-luci. Non confondiamo il fatto che sono il figlio dell'assessore con il fatto che dall'età di 15 anni ho la passione per il teatro. Per fortuna il pubblico non fa questa confusione, e mi segue nel cabaret come nel dramma. Spero solo che si tratti di un fraintendimento, ma agli occhi di chi legge... "sostegno dell'amministrazione comunale" lascia intendere quello che non è, visto che non è poi spiegato nell'articolo cosa si intende dire. Se lei per primo ha dei dubbi, prima di scrivere può consultare le delibere che sono sempre pubbliche. Mi auguro sia sua volontà, recuperare concedendo o a me o al regista un'intervista riparatoria per farla uscire col prossimo numero del suo giornale. Saluti

Giovanni Libeccio

Risposta del direttore di Kleos

La voglia di dare lezioni sembra che sia presente in tantissime persone anche se spesso si dimostra fuori luogo in molti docenti, che pure fanno questo per guadagnarsi da vivere, e a maggior ragione, ancora più spesso, in chi docente non è. Andiamo alla lettera e al suo autore. Mi dispiace che non abbia capito che l'articolo che lo riguardava (frutto di un impegno personale preso con lui dal sottoscritto) era in seconda pagina ed era a tre colonne con una foto. Chi capisce di giornali non può non avere contezza del rilievo dato alla notizia (sia pure a livello "piccolo" di un giornale locale come Kleos che conta però non meno di dodicimila lettori della nostra zona). Il comportamento di chi ha deciso quella collocazione non è certamente associabile a chi vorrebbe sminuire un evento; tutt'altro. Considerato ciò, il "certa presenza di pubblico" indicato nell'articolo era inserito in un contesto in cui si ribadiva che, nonostante il mal tempo, unica giornata siffatta in un'estate decisamente calda, si registrava "una certa presenza di pubblico". Pensavamo di esaltare così il fatto e non di sminuirlo. Certo non potevamo dire che c'erano migliaia di persone visto che nelle scuderie del Castello (dove si è spostata la manifestazione a causa della pioggia) ce ne entra nella migliore delle ipotesi solo qualche centinaio. Per quanto riguarda poi il sostegno dell'amministrazione. Noi non ci vediamo niente di strano nel fatto che l'amministrazione (chiunque essa sia) sostenga iniziative culturali ed artistiche di talenti del luogo. A noi, che non abbiamo parenti assessori nell'amministrazione comunale di Partanna peraltro nell'articolo neanche citati da lontano, non fa paura quel termine che è pressoché sinonimo di patrocinio. Nessuno ha scritto, poi, di soldi dati agli attori, ma il sostegno (ripetiamo, a nostro avviso doveroso) ovviamente c'è stato: chi ha pagato i manifesti?, i 6 per 3, il service, la sala e quant'altro? Se queste spese non sono state sostenute in automatico, qualcuno ha certamente dato il suo sostegno che, se concesso da un Ente pubblico, "potenzia" il patrocinio che propriamente non dovrebbe comportare aggravio di spese per l'Ente (La delibera 130 del 6/08/2012 parla di un finanziamento di € 800,00 e in più le eventuali spese di comunicazione dell'evento). A riprova comunque che non solo non abbiamo niente contro, ma vogliamo collocarci decisamente a favore, siamo disponibili, come richiesto, a "recuperare concedendo un'intervista riparatoria", per i prossimi numeri.

Antonino Bencivinni

elezioni regionali 28 ottobre 2012

Gianni Pompeo

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ché

LA NOSTRA TERRA

MERITA



La nostra
terra merita



Crocetta presidente

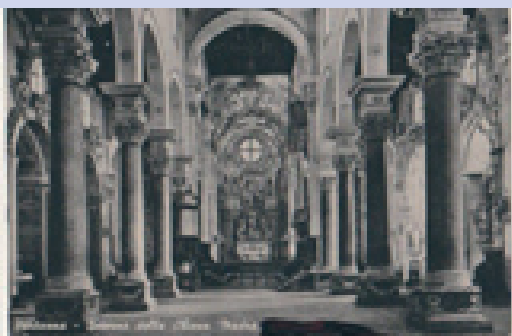
www.giannipompeo.it

Riteniamo che la notizia che abbiamo il piacere di dare in anteprima sia tale da meritare di essere compresa fra le pagine di "Storia locale"; e lo facciamo interrompendo per questo numero il filone tematico che stiamo portando avanti sull'istruzione primaria.

La Chiesa Madre di Partanna fa maquillage

di Nino Passalacqua

La notizia è tale da meritare gli onori della copertina, a costo di interrompere il filone tematico assunto per il 2012. Si tratta dell'appalto dei lavori che dovrebbero assicurare alla Matrice di Partanna la sua completa messa in sicurezza e il restauro di buona parte delle sue opere d'arte. Un finanziamento di 1.000.000 di Euro (di cui euro 636.740 per lavori; euro 21.830 per sicurezza ed euro 342.430 come somme a disposizione) elargito dalla Regione Siciliana dovrebbe consentire alla impresa Durante di Santa Ninfa, aggiudicataria dei lavori, di mettere fine al rischio di un non improbabile crollo dell'edificio o di parte di esso, e di rimediare ad alcuni guasti operati a suo tempo dal sisma e dall'insipienza dell'uomo. Il progetto, redatto dall'arch. Danilo Inzerillo, col supporto



Partanna: Colonnato della Chiesa Madre

tecnico dell'ing. Bartolo Fontana, prevede, infatti, "lavori di restauro conservativo e riqualificazione della Chiesa Madre di Partanna".

Cenni storici

Il sacro tempio, ideato dal Barone Balassare Graffeo ed avviato dal Barone Mario I a partire dal 1579, per secoli era stato oggetto di attenzioni che dovevano renderlo un gioiello d'arte. Così, nella seconda metà del '600 vi venivano inseriti un maestoso organo con cantoria in legno disegnato da Paolo Amato (1679) e un pregevole coro ligneo (monumento nazionale) intagliato da Antonino Mangiapane. Nello stesso periodo venivano decorate a stucco le varie cappelle ad opera dei fratelli Giacomo e Giuseppe Serpotta (la più gran parte della cappella di S.Vito), di Silvestre Ratto (cappella di S. Anna), di Vito Miceli (cappella del Crocifisso) e soprattutto di Vincenzo Messina, che, a partire dal 1693, per circa mezzo secolo, dopo aver realizzato la cappella maggiore, interveniva su quasi tutte le cappelle. Nella seconda metà del '700 venivano realizzati il portale centrale (1780) e, lungo i prospetti laterali, le ariose e pittoresche logge che, con la loro sequenza chiaroscurale, alleggerivano l'imponente mole della navata centrale culminante

nell'ampia torre-tiburio dal coronamento merlato.

Il crollo e la ricostruzione

In pochi attimi, però, nella mattina del 25 gennaio 1968, tutto questo ben di Dio rischiò di andare in polvere. Un'ennesima spallata sismica, simile per intensità a quella del 15 gennaio, provocava il crollo del già precario prospetto principale (con l'unica eccezione della torre campanaria settentrionale) che trascinava con sé l'intera navata centrale insieme alle possenti colonne e ai tetti delle navate laterali. Fortunatamente, oltre al campanile, scampavano al disastro i muri perimetrali contenenti le cappelle laterali, la torre-tiburio, le cappelle absidali e la sacrestia.

Per niente piegati dagli eventi, l'arciprete del tempo, mons. Calogero Russo e l'Amministrazione Comunale reagivano prontamente affidando ad alcuni tecnici, coordinati dall'ing. Ignazio Giacone, l'incarico di approntare un piano di rinascita della "loro" matrice. Veniva pertanto redatto un progetto generale di ristrutturazione, ricostruzione e restauro diviso in tre stralci, che trovava tre successivi finanziamenti da parte dell'Ispettorato per le Zone Terremotate. L'esecuzione dei lavori, concordata con la Soprintendenza ai Monumenti di Palermo e affidata all'impresa Impellizzeri di Alcamo, aveva inizio, sotto la direzione dello stesso progettista, ing. Giacone, il 12 gennaio 1974 e si concludeva nella primavera del 1983, a circa 9 anni dall'inizio. E così, finalmente, il 24 marzo 1983 il sacro tempio, riconsacrato da S.E. mons. Costantino Trapani, Vescovo di Mazara del Vallo, veniva riaperto al culto.

I guasti

Purtroppo, però, qualcosa dell'originario edificio sacro era andato perduto: in parte a causa (diretta o indiretta) dell'evento sismico, in parte per i limiti imposti dalle sempre mutevoli tendenze in materia di restauro, in parte per le limitate disponibilità economiche. E così, erano andate perdute tante parti (forse anche asportate dalla mano dell'uomo) dei manufatti in stucco; erano state asportate le artistiche cornici barocche dei vari quadri; erano andati in cenere (nell'incendio di una delle chiese-baracche della Baraccopoli Vallesecco) l'artistica statua di S. Vito (del '500) ed il simulacro della Madonna Addolorata; erano stati dispersi, come materiale di risulta, cornicioni intagliati, balaustre in marmo, cancellate in ferro battuto, pietre sepolcrali e lapidi commemorative; era stato spazzato via l'armonioso tetto ligneo delle tre navate; era stato letteralmente schiacciato il maestoso pulpito in legno; risultava stravolto il pittoresco colonnato a base circolare delle tre navate,

trasformato in una selva di pilastri di cemento a base quadrangolare; era stato spiantato dal suo sito naturale l'artistico coro ligneo; risultava stravolta, in nome della "scuola architettonica del contrasto", l'armonia del prospetto principale con l'inserimento di un campanile in arenaria gialla priva di intagli, di un timpano piatto e insignificante, delle due volute che ricordano il timpano ai campanili, spregianti le stesse leggi geometriche che regolano la spirale; ci si era dimenticati di concludere con una mensola l'arco del primo altare destro. Ma soprattutto la tecnica del connubio cemento armato-pietra era risultata tanto deleteria da provocare pericolose lesioni con conseguenti infiltrazioni d'acqua piovana.

Lavori previsti

Ora, con i lavori che a giorni avranno inizio, buona parte di questi inconvenienti dovrebbero essere rimossi in modo da restituire la Chiesa Madre ai suoi antichi splendori. In particolare, gli interventi previsti riguardano il consolidamento strutturale dell'edificio; l'eliminazione dei dissesti presenti sulle murature e nelle



Prospetto originario della Chiesa Madre

strutture in cemento armato; la rimozione ed il rifacimento degli intonaci "ammalorati", dei controsoffitti, dei pavimenti e degli infissi non recuperabili; la revisione delle coperture e la razionalizzazione delle acque meteoriche; nonché il restauro delle opere artistiche e delle opere in legno ed in marmo e la riconfigurazione spaziale del sistema interno di archi e colonne. Purtroppo, nessun intervento migliorativo è previsto sulla facciata, né si fa alcun accenno, non dico al ripristino del tetto ligneo, certamente molto oneroso, ma neppure alla ricollocazione del coro ligneo, già riconsegnato e "posteggiato" lungo la navata settentrionale. Ed invece, stranamente, viene prevista "la demolizione dei pavimenti ed il rifacimento degli stessi", peraltro, ancora perfettamente integri. E, comunque, c'è da augurarsi che la previsione dei lavori, per quanto non esaustiva e talvolta vaga e generica (che significa, per esempio, "restauro delle opere artistiche"? che verranno restaurati tutti gli stucchi?), venga puntualmente rispettata e che le somme stanziare non vengano assorbite, come spesso capita, da varianti in corso d'opera o...giù di lì.

Elezioni Regionali del 28 Ottobre 2012

giacomoscala.com



Crocetta
Presidente

Giacomo
Scala
la Sicilia che amiamo

Internet: nuove opportunità per le Imprese in un momento di crisi

La Nyx Software a partire da questo numero di Kleos gestirà una rubrica dal titolo "Internet e Piccola e Media Impresa" dando la possibilità a tutti i liberi professionisti, PMI, agriturismo e B&B di scoprire come Internet, in un momento di fortissima crisi, può contribuire ad aumentare il fatturato ed i propri margini di profitto. Iniziamo rispondendo ad una serie di domande che serviranno a farci capire il livello di penetrazione raggiunto da Internet e dai suoi utilizzatori.

Quanti sono gli utenti Internet in Italia?

In Italia abbiamo appena superato la soglia dei 30 milioni di utenti Internet.

Quanti sono gli utenti giornalieri e come sono suddivisi per fascia di età?

Mediamente ogni giorno circa 14 milioni di persone si collegano ad Internet di cui il 48,1% nella fascia d'età 35-54 (6,6 milioni), il 18,9% nella fascia 25-34 (2,6 milioni), il 14,8% nella fascia 55-74 (2 milioni), il restante 18,1% in tutte le altre fasce.

Quanti sono gli utenti che acquistano regolarmente su Internet?

Gli utenti consumer che acquistano regolarmente su Internet sono circa 4 milioni con un fatturato generato nel 2010 di ben 14 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2009 di circa il 43%.

Cosa acquistano gli utenti su Internet?

Gli italiani hanno acquistato prodotti/servizi maggiormente legati al Tempo libero, al Turismo, all'Elettronica di consumo, Editoria.

Perché gli italiani acquistano su Internet?

Gli italiani acquistano su Internet principalmente per il prezzo più

economico (75%), per la comodità di acquistare da casa (60%), per la velocità di acquisto (44%), per la possibilità di acquistare prodotti non reperibili nei negozi (39%).

Come si comporta un utente Internet prima di effettuare un acquisto?

Gli utenti Internet prima di acquistare un prodotto online e direttamente in un negozio effettuano una ricerca su Google per raccogliere informazioni (30%), si recano su un sito per avere un'idea del prezzo (26%), visitano un sito di comparazione prezzi (25%), cercano l'opinione di altri utenti sulla rete (14%).

Considerato l'enorme numero di clienti potenziali ed il fatturato in continuo aumento, ad una piccola azienda o negozio basta avere un sito per poter vendere?

Absolutamente no, per vendere si deve:

1. Investire su un buon sito di e-commerce;
2. assicurare che il proprio sito sia correttamente visibile tra i risultati di ricerca visto che, tra i contenuti trovati, sono le pagine di prodotto delle aziende produttrici quelle che influenzano maggiormente le decisioni e gli acquisti.
3. integrare il search marketing nei piani media ed allineare le attività nei motori con ciò che viene fatto offline (pubblicità, attività di marketing...), cercando di misurare quale sia l'apporto di ogni canale sugli obiettivi finali.
4. Monitorare quali siano i contenuti che compaiono nei motori legati al proprio brand, ai propri prodotti o servizi, al proprio management.



SEMINARIO FORMATIVO "INTERNET E PMI, IMPRENDITORI DEL TERZO MILLENNIO, COMPETENZE, SFIDE, OPPORTUNITÀ"

La Nyx Software, in collaborazione con Kleos, dà l'opportunità a tutti i possessori di Partita IVA (liberi professionisti, titolari di negozi, aziende, Hotel, bed & breakfast ed agriturismi) di partecipare gratuitamente all'evento formativo che si terrà il 10/11/2012 alle ore 09.30. Per l'iscrizione vai su www.nyxsoftware.it/2012/10/internet-pmi-2, compila i campi anagrafici ed inserisci, per usufruire del coupon gratuito, il codice: **PMK525**.

~~€90,00~~
GRATUITO
per i lettori di Kleos

SOFTWARE
Soluzioni Software Complete
Realizzazione e-commerce, Siti Web
Software Mobile e SEO-SEM
WWW.NYXSOFTWARE.IT
VIA BENEDETTO GROCE, 118 - 91028 PARTANNA (TP) - TEL. +39.0924.076073 - FAX. +39.0924.071068

Un imprenditore partannese scrive al sindaco tramite Kleos

Gregorio sig. sindaco di Partanna e assessore. Mi chiamo Vincenzo Atria, e sono un cittadino di Partanna dalla nascita. Ed è in questa città che la famiglia Atria ha intrapreso da due generazioni un'attività industriale che tutti in città conoscono, che da sempre porta con orgoglio il nome di Partanna in giro per il mondo. Orgoglio che negli ultimi anni sta diventando un'arma a doppio taglio. Le scrivo in qualità di imprenditore e cittadino di questa cittadina, impegnato da sempre nel mio lavoro per recare benessere alla mia azienda e alla collettività, che tanto ha contribuito alla crescita del Colorificio Atria nel corso della sua storia. Negli ultimi anni, l'espansione verso un mercato globale ci ha messo in contatto con realtà nuove e lontane dalla nostra. Parlo di persone, imprenditori, che per collaborare con la nostra azienda, vengono nei nostri uffici e soggiornano nella nostra città. Il mio malcontento nasce proprio da questa condizione e sarò ancora più chiaro nell'esprimerlo per evitare equivoci perché questa lettera non vuole essere un attacco bensì uno sprone a fare meglio e di più per la nostra città. Le scrivo perché vivendo a Partanna e ricevendo persone dall'estero mi ritrovo necessariamente a circolare per le vie della città. Nei miei spostamenti di lavoro, di necessità o di diletto non ho mai incontrato un posto sporco e trasandato come la nostra Partanna. Non so se Lei ha mai avuto modo di constatarlo, ma desidero segnalare che la nostra cittadina è decisamente sporca. Le campagne sono piene di discariche abusive. Le abitudini dei cittadini sono talvolta vandaliche: vi sono cittadini che usano abbandonare i propri rifiuti (sia domestici, sia di lavoro) in giro per le campagne. I miei ospiti non possono non notare questo scempio, e ricevere le loro osservazioni sullo stato di degrado della nostra città è per me, e per tutti noi cittadini di Partanna, motivo di offesa e vergogna. Qualche volta, le consiglieri magari di lasciare temporaneamente la sua poltrona di Sindaco e di farsi una passeggiata per le vie della città e delle campagne, magari assieme a tutta la sua giunta ed ai suoi consiglieri di destra e sinistra. Sarebbe persino un bel gesto se, una volta tanto, Sindaco e giunta si facessero questo giro armati di guanti e mascherina, cercando di coinvolgere quanti più cittadini in quest'azione di pulizia collettiva... Ovviamente potrà contare, quel giorno, sulla mia presenza. Noterà anche Lei, caro Sindaco, come alcuni nostri concittadini amino lasciare laddove capita (soprattutto in aperta campagna e sui cigli di sentieri e di strade) i propri rifiuti: sia quelli ingombranti (quali vecchi televisori, vecchi frigoriferi, sedie, materassi usurati... ecc.) sia quelli di medie e piccole dimensioni quali i rifiuti domestici (frazione

umida, plastiche ed altro). Possibile, mi chiedo, che queste cose le vedo solamente io e i miei ospiti e non le vede chi è preposto all'amministrazione, all'ordine e al decoro cittadino? O forse le vede ma le accetta. Sottolineo pure che per ragioni di lavoro mi ritrovo a viaggiare e a vivere molto sia in altre regioni d'Italia sia all'estero e posso garantirle, come ho già accennato, che la sporcizia e il degrado che vedo qui (sia nella nostra cittadina che, invero, nei comuni circostanti) non le ho mai viste altrove. E non parlo di mondi "lontanissimi" quali la Svizzera, l'Austria o la Germania. Perché, mi chiedo e Le chiedo, a Partanna c'è uno schifo che non si vede altrove? E' evidente che il senso di comunità dei nostri concittadini è minimo o nullo giacché lo spazio pubblico è considerato uno spazio in cui scaricare qualunque cosa che invece non ci si sognerebbe mai di scaricare in casa propria o in uno spazio privato ma, a parte questo, mi chiedo: e le istituzioni che fanno? Che fanno i Sindaci, che fanno le giunte comunali, che fanno gli assessori, che fanno le provincie, che fa il Prefetto? Lei riesce ad immaginare un cittadino di Partanna che vive in Svizzera e che lascia per strada le proprie porcherie? Non è che magari, altrove, funzionano meglio le istituzioni soprattutto nelle forme di controllo e di sanzione? In altre parti d'Italia, per esempio, (questo magari potrebbe essere uno spunto per Lei) a lasciare un sacchetto per strada si corrono dei seri rischi. La società incaricata, e la polizia municipale, si prendono la briga di raccogliere eventuali rifiuti abbandonati cercando di risalire al proprietario in base a qualche indizio (ad esempio: scontrini, numeri di serie, ricevute di carte di credito... ecc.). Qui bisognerebbe prendere di petto la situazione! Per i vari comuni della Lombardia questa procedura è addirittura una prassi di lavoro degli enti adibiti alla raccolta dei rifiuti! E allora, mi chiedo, che ci vuole a cominciare un'azione incisiva sia di ripulitura (più che mai necessaria visto oramai che qualunque spazio è invaso, se non di rifiuti ingombranti quantomeno di plastiche, bottigliette, pacchetti di sigarette, cartacce varie... ecc.) sia di rieducazione, di controllo e di repressione? C'è o non c'è l'intenzione di fare qualcosa? Spero che, una volta tanto, le istituzioni diano un segno di presenza e di proattività, anche al di fuori dei periodi elettorali. Lo spero per non sentirmi dire ancora dai miei ospiti: its dirty.. Mi aspetto qualcosa, per Partanna, perché lo merita. Cordialmente, un cittadino di Partanna.

Vincenzo Atria
imprenditore

Partanna

"Ascoltare con apertura le istanze che vengono dal basso"

In data 5 ottobre 2012 si sono riuniti a Partanna i rappresentanti del Partito Democratico, dell'UDC, della Lista Civica "Per la città che vogliamo" e del Gruppo Consiliare "Sviluppo e Solidarietà". In merito alle prossime elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale che si terranno a Partanna nella primavera del 2013, i suddetti rappresentanti dopo una attenta analisi sulla situazione politico-amministrativa, convengono di iniziare un percorso comune al fine di prospettare ai cittadini un profondo rinnovamento e cambiamento nel pieno rispetto della legalità, con una forte discontinuità alla fallimentare azione politico-amministrativa dell'attuale Sindaco e Amministrazione Comunale che ha disatteso completamente le promesse elettorali. Ad aggravare la situazione si aggiungono ripetuti dimissioni/abbandoni di Assessori e Consiglieri Comunali, che evidenziano oramai una compagine amministrativa allo

sbandato, con una situazione economica-finanziaria del Comune parecchio preoccupante. La proposta per un nuovo Sindaco, una nuova Giunta e un nuovo Consiglio Comunale è aperta all'intero centrosinistra, alle forze moderate e alle eventuali Liste Civiche, che lo vorranno in un rapporto di parità politica, al fine di creare una ampia coalizione con alla base un programma serio, fattibile che metta al centro il "bene comune", interpretato da energie fresche, vigorose e competenti. Dopo le elezioni Regionali, daremo appuntamento a tutte le forze politiche di centrosinistra, ai movimenti civici, alle associazioni, a semplici cittadini, al fine di cominciare a definire una proposta programmatica per le elezioni amministrative del 2013, che ascoltati con grande senso di apertura le istanze che vengono dalle forze produttive, sociali e culturali presenti nella nostra comunità.

O SI È POLITICI O SI È SICILIANI.
IO SONO SICILIANA

DORIANA
LICATA



www.dorionalicata.it
L'onda nuova
del cambiamento.

MICCICHÈ
PRESIDENTE



Montebianco - elaborazione: Felice Melicciolo

Continua la rubrica di psicologia curata dalla dott.ssa Marilena Pipitone, psicologa e psicoterapeuta familiare in formazione presso l'Accademia di Psicoterapia della famiglia con sede a Palermo

Differenza tra psicologo e psicoterapeuta

*Ci sono due modi in cui puoi vivere la vita.
Uno sta nel non ritenere possibile il miracolo.
L'altro sta nel ritenere ogni cosa un miracolo...
Albert Einstein*

Bisogna fare una importante premessa e cioè che la psicologia è una professione che si basa sulla scienza ma sono molti quelli che, "... a causa della ritardata popolarità...", pensano che sottoponga ai test, oppure crei dipendenza, che si occupi di "malati di mente" e così via. Molte persone non osano o esitano...fino al punto che quando si rivolgono ad uno psicologo sono sull'orlo della disperazione. Questo intervento nasce dall'esigenza di informare le persone perché solo attraverso la conoscenza possiamo scegliere ciò che vale per noi e per il nostro benessere. Psicologo e psicoterapeuta sono figure professionali il cui compito è sostenere e guidare il proprio paziente nell'affrontare disagi di tipo psichico. In particolare, lo psicoterapeuta è uno psicologo che ha effettuato studi più approfonditi in tema di disturbi psicologici.

Lo psicologo è un terapeuta che si occupa di sostenere il paziente in un primo approccio nei confronti di un disagio psicologico iniziale. Lo psicologo interviene attraverso colloqui, consulenze, tecniche di rilassamento e non essendo un medico, non è autorizzato a prescrivere farmaci di alcun genere. I requisiti necessari per presentare l'iscrizione sono: possedere una laurea in psicologia, aver sostenuto, dopo la laurea, un tirocinio formativo di un anno; aver superato l'esame di abilitazione.

Lo Psicoterapeuta è uno psicologo che ha sostenuto una maggiore formazione ed è quindi in grado di aiutare il paziente ad affrontare disagi psichici di maggiore entità. Dal 1989, anno di approvazione della legge che regola la professione di psicologo e l'esercizio della psicoterapia è possibile esercitare legalmente la psicoterapia attraverso due vie:

- possedendo la laurea in psicologia o in medicina e conseguendo una specializzazione quadriennale presso le scuole universitarie di specializzazione in psicologia clinica (per psicologi e medici), in psichiatria e neuropsichiatria infantile (per medici);
- possedendo una laurea in psicologia o medicina e conseguendo una specializzazione in psicoterapia in due modi: attraverso un'abilitazione ufficiale all'esercizio della psicotera-

apia, rilasciata dai Consigli degli Ordini degli Psicologi che hanno valutato i titoli formativi degli Psicologi ed altri laureati che operavano come psicoterapeuti da prima del 1989; seguendo un iter formativo quadriennale presso una scuola privata riconosciuta dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica.

Che cos'è la Psicoterapia?

Per psicoterapia si intende il trattamento sistematico dei disagi e dei disturbi psichici, effettuato prevalentemente attraverso il rapporto verbale ed emotivo tra il paziente e il terapeuta, il quale si avvale di metodologie e strumenti psicologici. In senso generale, si può definire la psicoterapia come una sistematica interazione verbale o simbolica di un terapeuta con uno o più pazienti, guidata da un certo numero di concetti desunti da una teoria della personalità e volta a produrre un cambiamento nel paziente. La psicoterapia è una cosa accessibile, non è un metodo esoterico, mistico e indefinibile al quale è necessario convertirsi perché funzioni. È un processo logico, che chiunque può seguire. Il segreto è che non ci sono segreti. In ogni buona psicoterapia ogni passo dev'essere comprensibile e avere un senso per il paziente, anche se esso può rivelarsi solo a posteriori. Si possono ricevere dal terapeuta istruzioni strane o poco familiari, ma è importante affidarsi e seguire attentamente le indicazioni: il loro significato potrà essere compreso anche in un secondo momento. Durante le sedute è importante che anche il paziente assuma un ruolo attivo. La psicoterapia è un dialogo. Il paziente presenta dei dati, il terapeuta offre delle idee su quei dati, insieme ai suoi propri dati, e a delle prescrizioni da eseguire fra le sedute. Quindi la palla passa di nuovo al paziente, e così via. Le cose che il terapeuta vi sta aiutando a scoprire su voi stessi, la vostra vita, le vostre sensazioni vi stanno aiutando ad andare nella direzione in cui volete andare, oppure no? Se la risposta è no, avete il diritto di dirlo, perché qualcosa non sta andando per il verso giusto. Ma senza la vostra partecipazione attiva su ciò che viene discusso in seduta, e soprattutto nell'impegno a mettere in atto le prescrizioni assegnatevi, la terapia diventa uno sterile esercizio di pensiero, una serie di speculazioni interessanti che non avranno alcun impatto sulla vostra vita. Vi lascio con un invito ad non avere paura di scoprire voi stessi, le vostre ombre perché saranno loro la vostra salvezza.

Marilena Pipitone

Pro Loco

Giuseppe Cavallaro lascia la direzione della Pro Loco

Si è svolta il 9 settembre la settima festa dell'emigrante organizzata dalla Pro Loco di Partanna con il Patrocinio del Comune. Nell'ambito della manifestazione si è tenuto un convegno presso le scuderie del Castello dove hanno relazionato fra gli altri il dott. Sebastiano Tusa e Suor Paola della comunità dei francescani che operano a Mazara del Vallo. Il tema del convegno, "Integrazione dei popoli ieri ed oggi" ha riscosso il consenso di tutti i convenuti con palesi apprezzamenti e ringraziamenti al presidente della locale Pro Loco, prof. Giuseppe Cavallaro, che ha scelto come tema guida sin dall'inizio della sua attività l'integrazione fra i popoli e l'emigrazione. Il prof. Cavallaro si è dimesso il 4 agosto per motivi familiari, pur restando nel direttivo della stessa, dopo 8 anni di gestione, in cui la Pro loco è stata rifondata, rigenerata ed ha conseguito eccellenti risultati a livello comunale, provinciale e regionale, realizzando ogni anno gli obiettivi primari delle Pro loco: accoglienza, riscoperta delle tradizioni, valorizzazione

delle risorse umane e dei prodotti tipici promuovendo varie estemporanee e mostre di pittura - di pittori partanesi e del territorio belicino - l'altare di San Giuseppe, il Presepio, la Befana dei bambini, mostre e degustazioni (sia a livello locale che con la partecipazione ad eventi organizzati sia dalle varie Pro loco del territorio trapanese che regionali), la partecipazione a manifestazioni organizzate dalla Provincia di Trapani e dall'UNPLI Regionale e Nazionale, e assicurando l'opportunità del servizio civile presso la Pro loco a vari giovani partanesi e del territorio. Il prof. Cavallaro ha ceduto il testimone della presidenza della Pro Loco alla prof. Vita Mulè. Nel corso della stessa giornata in piazza Umberto I si è svolta una degustazione di prodotti tipici del Mediterraneo con distribuzione di cous cous (realizzato dopo un corso sullo stesso), di panini con kebab preparati da Matteo Asaro, di olive e olio offerte da Franco Ciaravolo, formaggi - vastedda della valle del belice del Caseificio Cangemi, prodotti che hanno riscosso l'apprezzamento di tutti gli intervenuti.



Pippo Cavallaro

TREER

il multinegozio s.r.l.



Domenica
11 Novembre 2012

Defilé di Moda

Con la partecipazione di

MISS ITALIA

GIUSY BUSCEMI

Organizzazione NEW PRODUCTION

FIERA DEI PRODOTTI TIPICI

con degustazione gratuita

dalle ore 16,30

...e tantissime altre novità



CASTELVETRANO
Via Marinella, S.S. 115 Km 74,650
Tel. 0924 90 61 30 - www.trer.it
INGRESSO LIBERO

Le nostre ricette e le nostre tradizioni

a cura di **Giovanna Bondi**

MELANZANE CON GAMBERETTI

Ingredienti: 12 melanzane medie, 300 gr di gamberetti sgusciati, 100 gr di mollica, 2 cucchiaini di passata di pomodoro, 1 pomodoro, basilico, olio, farina, sale e pepe.

Sbucciate una melanzana, tagliatela a fette, salate e ponete le fette sotto un peso per perdere la loro acqua di vegetazione. Sbucciate l'altra melanzana e tagliatela a cubetti, soffriggetela in olio abbondante, aggiungete la passata di pomodoro e i gamberetti, salate, pepate e lasciate cuocere il tutto per 10 minuti. Trascorso questo tempo, aggiungete la mollica e il basilico, mescolate e scendete dal fuoco. Intanto asciugate le fette di melanzana con la carta assorbente, infarinatetele e friggetele nell'olio. Prendete una fetta di melanzana ponetevi al centro un po' di condimento e ricoprite con un'altra fetta di melanzana. Continuate fino a quando esaurite tutte le fette. Ricavate degli spicchi dal pomodoro per decorare il piatto insieme a qualche foglia di basilico.



a cura di **Ina Venezia**

ACCIUGHE FRITTE FARCITE

Ingredienti per 4 persone:

600 g di acciughe, 120 g di scamorza dolce, farina, 2 uova, pangrattato, mezzo spicchio di aglio, un mazzetto di salvia, un mazzetto di prezzemolo, olio per friggere, sale, pepe.

Pulite le acciughe, eliminate le teste, apritele a libro, diliscatele, lavatele con acqua corrente fredda, poi asciugatele tamponandole con qualche foglio di carta da cucina. Accoppiate i pesci, tenendo la pelle all'esterno, e farciteli con una strisciolina di scamorza e un mix ottenuto tritando prezzemolo, salvia e aglio. Passate le acciughe farcite nella farina, poi nelle uova sbattute, infine nel pangrattato e friggetele in olio caldo, uno o due minuti per lato. Scolate con un mestolo forato, asciugatele su carta assorbente, salatele e pepatele.



La "cumerdia"

Ad una certa età non si può parlare della propria infanzia, senza sentire una stretta al cuore, una rabbia mal repressa contro il tempo crudele, malvagio e traditore. Alla mente ritornano echi di cose smarrite: luoghi, visi, giochi, usi e costumi; un mondo del tutto diverso da quello attuale, scomparso per sempre nel nulla. Ai tempi della mia infanzia le strade erano poco trafficate e non asfaltate; il silenzio era rotto dal passaggio di qualche carro, dal rumore di bottega di qualche artigiano, dal canto delle casalinghe nei cortili, dal sonoro raglio d'asino, dal canto del gallo e dallo schiamazzo dei ragazzi nei loro numerosi giochi passatempi a costo zero. Anche i giochi seguono la moda del tempo e subiscono continui mutamenti con corsi e ricorsi. Così, in questi ultimi anni c'è stato un risveglio della "cumerdia" (l'aquilone), che si nota facilmente sulla spiaggia del mare o in occasione di scampagnate. Il termine "cumerdia", oggi in disuso, derivava dallo storpiamento dialettale di "cumeta" (cometa); infatti, la forma di rombo con i bilancieri laterali e la lunga coda, davano la sembianza di una cometa. Oggi basta andare da un negozio di giocattoli e si compra un aquilone. Negli anni 45-50, i più fortunati, oltre che bravi, riuscivano a costruirselo da sé procurandosi soltanto gli occorrenti. La costruzione dell'aquilone richiedeva una certa perizia: occorreva trovare una carta resistente e leggera allo stesso tempo (allora ne esisteva un tipo colorata che serviva per foderare i libri di scuola). Bisognava saper dosare "li giumenta" (i bilancieri laterali), formati da strisce di carta incollate ad anelli a catena; la coda, che fungeva da timone, doveva essere più lunga e rapportata alla larghezza e peso dell'aquilone. Occorreva una certa esperienza anche nel tagliare le canne a strisce sottili, ma non troppo, per la costruzione dello scheletro, che teneva stesa la carta. Fra ragazzi di quartiere si faceva a gara a costruirne sempre più grandi e a farli stare in aria per più tempo. Importante era anche l'uso dello spago che doveva essere resistente e nello stesso tempo sottile e leggero. Presupposto per farli volare era il vento, tuttavia, correndo all'indietro il pilota poteva raggiungere lo stesso effetto. Tutte queste esperienze si acquistavano nel tempo. Qualcuno arrivava a costruirne grandi anche con due metri di diagonale e, sfruttando una corrente ascensionale, riusciva a farli salire così in alto da lasciarli "abbati", tempo atmosferico permettendo, anche per diversi giorni. Questo genere di aquilone oggi si chiama statico per distinguerlo da quello per combattimento, da quello acrobatico e dall'aquilone da trazione. Quest'ultimo è utilizzato nella pratica sportiva e richiede una preparazione atletica. Le diverse discipline dell'aquilonismo da trazione hanno ormai una loro precisa denominazione. Le principali sono Kitesurfing, Kitebugging, Kiteboardboarding, Snowkiting.

Vito Marino

Musica



Le 10 canzoni più programmate dal 13 settembre al 17 ottobre 2012

SuperPlaylist Chart

a cura di **Gianfranco Pastore**

- 01 ADELE - Skyfall
- 02 EROS RAMAZZOTTI - Un angelo disteso al sole
- 03 ASAF AVIDAN - One day - Reckoning song
- 04 PSY - Gangnam style
- 05 ROBBIE WILLIAMS - Candy
- 06 RIHANNA - Diamond
- 07 DAVID GUETTA feat. SIA - She wolf
- 08 CLUB DOGO - P.E.S.
- 09 THE SCRIPT feat WILL.I.AM - Hall of fame
- 10 TIZIANO FERRO - Troppo buono

Discovery Dance Parade

a cura di **Salvo Li Vigni**

- 01 DAVID GUETTA feat SIA - She Wolf
- 02 SWEDISH HOUSE MAFIA - Don't you worry child
- 03 ZEDD - Spectrum
- 04 ALESSO - Years
- 05 HARDWELL - Kontiki
- 06 EXECUTE - Have Some Fun
- 07 FLORENCE AND THE MACHINE - Spectrum
- 08 PSY - Gangnam Style
- 09 R.I.O. feat. Nicco - Party Shaker
- 10 MOLELLA - Let Me Give You More

Le classifiche complete sono su www.radiomvm.it

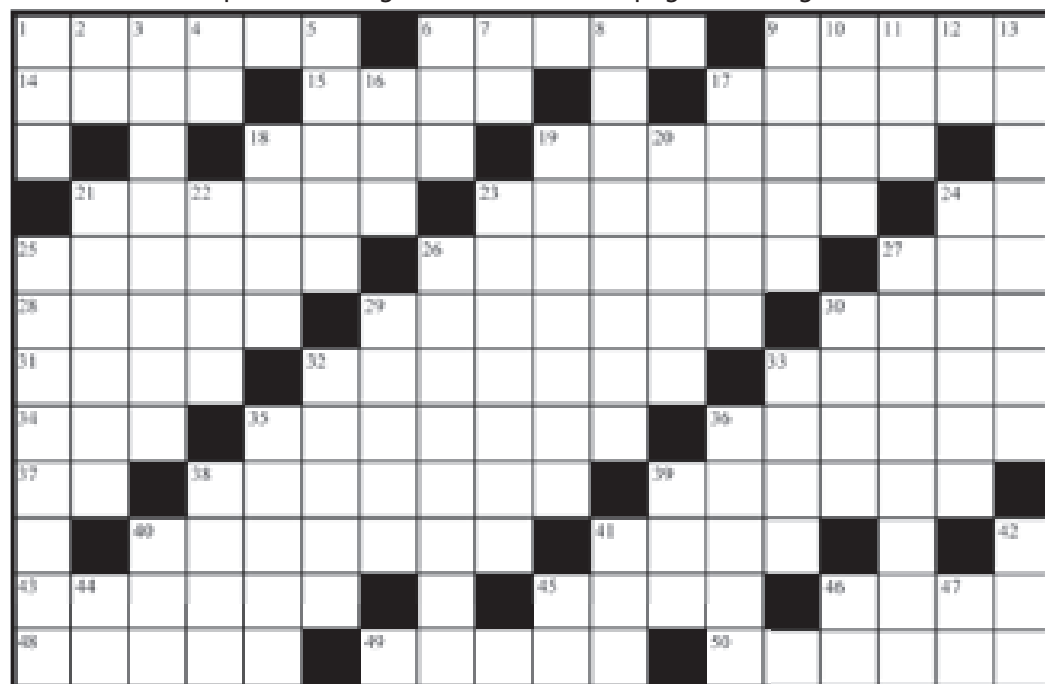


Giochi e svago

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. La membrana più interna dell'occhio - 6. Una delle cavità dello stomaco dei ruminanti - 9. Pagliaccio del circo - 14. Ha per capitale Teheran - 15. Creò la penna a sfera - 17. Capitale dell'Angola - 18. Città della Spagna - 19. Dignitoso, accettabile - 21. Insignificante, frivolo - 23. Comune in provincia di Palermo - 24. Iniziali dell'attrice francese Adjani - 25. Fiume della Sicilia - 26. Mammiferi acquatici di grandi dimensioni - 27. Space Launch System - 28. Pesci marini apprezzati per le carni - 29. In Liguria è lo scaricatore di porto - 30. Capitale delle Samoa - 31. Cosparsa di grasso - 32. La parte sinistra della nave guardando verso prua - 33. Pausa, intervallo - 34. Antica città dell'Asia Minore - 35. Sostanza di cui è fatto un oggetto - 36. Sono tipici del paesaggio nordico - 37. Romanzo di Stephen King - 38. Sistema numerico che utilizza due simboli - 39. Insieme dei rami e delle foglie di un albero - 40. Custodia portatile per rivoltelle o pistole - 41. Elemento chimico di simbolo Ne - 43. Elemento chimico di simbolo U - 45. Signore inglese - 46. Gabbia in cui si tengono i polli - 48. Partenza da un luogo di un gran numero di persone - 49. Nella mitologia greca era la dea della sapienza - 50. Comune in provincia di Firenze.



VERTICALI: 1. Ruscello - 2. Iniziali del cantautore Ruggeri - 3. Prospetto stampato da un elaboratore elettronico - 4. Iniziali dello scrittore Nievo - 5. Idoneo, capace - 6. Elemento chimico di simbolo Au - 7. Modena - 8. La costa della Sardegna nord-occidentale - 9. Facilitano la spaccatura di un materiale - 10. Segmento che unisce due vertici consecutivi di un poligono - 11. Uno in inglese - 12. Iniziali di Disney - 13. Città del Giappone - 16. Imposta Generale sulle Entrate - 17. Nella mitologia greca era un satiro - 18. Persona che fa le veci di un'altra - 19. Calendario da tavolo - 20. Serie di fenomeni che si ripetono periodicamente - 21. Liquore amaro digestivo - 22. Imperatore romano - 23. La parte del computer destinata a conservare informazioni per un certo periodo di tempo - 24. Poema epico di Omero - 25. Negozio elegante di abbigliamento e accessori - 26. Vitigno di origine francese - 27. Isolato, appartato - 29. Il nome dato alla Cina settentrionale da Marco Polo - 30. Arredo sacro della religione ebraica - 32. Avviso di interesse pubblico - 33. Serie di satelliti artificiali sovietici - 35. Minerale di colore rosso - 36. Comportamento illecito - 38. Titolo a reddito fisso - 39. Fonti Energetiche Rinnovabili - 40. La sigla dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - 41. Cantante israeliana - 42. Club Alpino Italiano - 44. Iniziali dell'attore Scamarcio - 45. Logaritmo naturale - 46. La Spezia - 47. Articolo maschile.

Le farmacie di turno dal 20 ottobre all'11 novembre 2012

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
15 settem-	Rotolo	Barbiera e Conf.	Cardella	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
16 settem-	Rotolo	Barbiera e Conf.	Di Prima	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
22 settem-	Galante	Dallo	Di Prima	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
23 settem-	Galante	Dallo	Ferracane	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi
29 settem-	Dia	Barbiera e Conf.	Ferracane	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
30 settembre	Dia	Barbiera e Conf.	Giardina	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
6 ottobre	Ciulla R.	Dallo	Giardina	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
7 ottobre	Ciulla R.	Dallo	Ingrassia	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca
13 ottobre	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Misuraca
14 ottobre	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Calabrese

Camillo

ODDO

mazzara: fotografia: comunicato del candidato stesso



Un Voto **Perbene**

Confronta e giudica



**IL
POPOLO
DELLA
LIBERTÀ**

**Duilio
Pecorella**

Ribera in maglia rosa

di Enzo Minio

! Ribera in rosa". Non è il titolo di uno spettacolo, di un film o di un libro. Ci sembra un aspetto della condizione femminile locale che esce allo scoperto, fa parlare di sé e qualifica il gentil sesso riberese. Se ce n'era bisogno. Le donne riberesi assumono decisamente un ruolo più visibile nel sociale, nello spettacolo, nello sport, nella scuola e forse anche in politica. L'estate ormai agli sgoccioli ha riproposto alcune ragazze che hanno vinto i concorsi di bellezza nazionali e regionali, altre giovani che hanno fatto quasi le missionarie in terra d'Africa e altre ancora, giovani e

ma già prima di lei, qualche anno fa si erano insediate come presidi alla già Direzione didattica "Don Bosco" e all'Istituto superiore liceo sperimentale "Crispi", dietro le scrivanie, le sorelle Paola e Antonella Triolo. Angela Bracco, riberese, laureata in fisica, scienziata, con dottorati, pubblicazioni varie, per sette anni responsabile della commissione scientifica di fisica nucleare, è la prima donna italiana ad essere stata eletta alla presidenza del Nuclear Physics European Collaboration Committee dove rimarrà ai vertici del comitato europeo per ben tre anni.



veterane del comparto dell'educazione, che hanno assunto il timone delle scuole della città e giovanissime atlete protagoniste della pallavolo femminile. Belle e affascinanti, tutte acqua e sapone, due ragazze Fabiola Speziale, studentessa, e Maria Alfano, acconciatrice, la prima diciassettenne e la seconda ventitreenne, riberesi, sono saliti sugli scudi di due concorsi di bellezza. La prima è Miss Italia Mascotte per la regione Sicilia nel concorso di Patrizia Mirigliani, la seconda è stata incoronata reginetta quale Miss Madeinsicilia, la manifestazione di top model ideata da Michele Coniglio. Ambedue faranno parlare di sé prossimamente in diverse fasi dei concorsi.

Carolina Rondelli, pure riberese, psicoterapeuta, ha fatto una interessante esperienza come missionaria laica in terra d'Africa con cinque amici agrigentini come delegazione dell'arcidiocesi. Ad Ismani, in Tanzania, si è occupata delle adozioni a distanza, incontrando i bambini e le loro famiglie, sparsi nel grande paese, e realizzando una esperienza di vita indimenticabile sotto l'aspetto sociale e umanitario. E' finita l'epoca degli uomini al vertice dell'educazione. Al timone delle scuole riberesi di ogni ordine e grado vi sono le donne. L'ultima arrivata alla scuola dell'Istituto comprensivo "Crispi" è Caterina Accursio, dirigente scolastico,

Le ragazze della squadra di pallavolo femminile "Seacilia Volley", grazie al coach Russo e al presidente Randazzo, sono tornate in serie D, nella pallavolo che conta, e sperano di essere protagoniste nel campionato che sta per iniziare, anche per il ritorno nel sestetto riberese della veterana Anna Presti che metterà a disposizione la sua esperienza. Decine di ragazze sono iscritte alle più variegata università italiane ed europee e tante altre, con titolo accademico in tasca, ambiscono a prestigiose carriere professionali. L'unica consigliere comunale presente da due anni nel civico consiglio è Giuseppina Spataro, tra l'altro, promotrice di un premio dedicato, nella giornata nazionale della donna, al gentil sesso che ha saputo distinguersi e ad essere additata come esempio in diversi comparti sociali e imprenditoriali. Perfino il sindaco di Ribera Carmelo Pace, dopo 27 mesi, si è accorto, incalzato dalle critiche politiche e giuridiche, che la sua giunta aveva bisogno per legge della presenza femminile. Ha nominato Carmela Vaccaro, docente di lingue in una scuola media, moglie del vicesindaco Cortese, che si è dimesso. Nulla togliendo alle capacità professionali della donna, la nomina ha suscitato nei confronti del sindaco Pace e della sua coalizione fortissime critiche da parte di forze politiche, cittadini comuni e associazioni varie.

**Elezioni regionali
28 Ottobre 2012**

www.duiliopecorella.it

seguici
anche su:



Continuiamo con la rubrica sulle piante medicinali, curata dal dr. Fabrizio Barone. Questa volta si parla di una pianta (La *Thapsia garganica*) usata contro il cancro.

Cancro alla prostata. Una pianta velenosa si trasforma in un farmaco "miracoloso"

Questo mese a differenza dei precedenti in cui ci siamo occupati di patologie minori, abbiamo deciso di trattare una patologia più importante, che purtroppo coinvolge un'alta percentuale della popolazione anziana maschile. Per dovere di cronaca devo precisare che non è una terapia attualmente disponibile, essendo in fase precoce di sperimentazione, ma sicuramente le premesse di un rapido iter autorizzativo da parte delle autorità regolatorie dei farmaci sono ottime.

La *Thapsia garganica* o anche *firrastrina comune* (dal nome la diffusione di questa pianta nella macchia mediterranea è piuttosto chiara) è un'erba primitiva del Gargano, appunto: piuttosto velenosa, tanto che nell'antica Grecia era nota per essere tossica, così come nei paesi arabi, dove era conosciuta come la "carota della morte" capace di uccidere i cammelli che la mangiavano. Oggi però la pianta potrebbe essere riscoperta, dato che da studi di laboratorio è stato dimostrato come possa essere utile per la cura del cancro alla prostata. La ricerca è stata condotta dal John Hopkins del Kimmel Cancer Center e pubblicata su Science Translational Medicine.

Nel particolare è un composto presente all'interno della pianta ad essere stato utilizzato per creare un nuovo farmaco (siglato G202): si tratta della *tapsigargina*, inibitore degli enzimi della classe ATPasi, e che usato come principio attivo può ridurre il carcinoma prostatico in media del 50% in 30 giorni. Il che vuol dire surclassare molti dei farmaci oggi usati contro la patologia. "Il nostro obiettivo era quello di modificare il prodotto di questa pianta estremamente tossica in un farmaco che avremmo potuto usare nella lotta al cancro: l'abbiamo fatto disassemblando la *tapsigargina* e modificandola chimicamente in modo da poter essere usata contro le cellule malate, in questo modo il principio attivo può essere iniettato e può viaggiare nel flusso sanguigno senza danneggiare i vasi e i tessuti sani", ha spiegato Samuel Denmeade, docente di oncologia, urologia, far-

macologia e scienze molecolari alla John Hopkins. Quando G202 arriva al sito del tumore, è una proteina rilasciata dal tumore stesso a modificare e rendere attivo il farmaco in modo da agire sia sul cancro stesso che sui vasi sanguigni che lo servono. In questo modo il farmaco, sarebbe efficace anche su modelli animali di tumori umani come quello al seno, ai reni, alla vescica.

"Dunque la cosa più eccitante è che è lo stesso tessuto malato a segnare la condanna a morte", ha spiegato John Isaacs, ingegnere biomedico e chimico nell'ateneo statunitense e autore senior dello studio. In più per le sue caratteristiche di azione, il farmaco sembrerebbe immune allo sviluppo di resistenza.

I ricercatori hanno già iniziato un trial di fase I che testasse efficacia e sicurezza del nuovo farmaco, su 29 pazienti che avevano un cancro di stadio avanzato, dimostrando appunto che già nel primo mese di trattamento la dimensione del tumore veniva dimezzata (!!!). Una volta finito questo trial è già pianificata una sperimentazione di fase II.

Sempre per dover di cronaca è utile puntualizzare che le fasi sperimentali di un farmaco sono tre, e che la terza fase coinvolge gli studi comparativi (in due gruppi diversi di pazienti malati) tra la nuova molecola ed un farmaco standard di riferimento per quella patologia, in modo di valutare statisticamente i vantaggi di un trattamento rispetto all'altro. Una volta terminata anche la fase III viene richiesta l'Autorizzazione di immissione in commercio (AIC) alle autorità regolatorie di competenza, in modo di rendere il trattamento accessibile per tutti i pazienti.



Fabrizio Barone

Scuola

Assenze atipiche e la "Banca Ore"

Un docente è regolarmente in servizio al mattino ed è poi impossibilitato a rientrare nel pomeriggio per altre attività, che siano d'insegnamento o riunioni di Organi Collegiali o la programmazione settimanale alla primaria o altro. Ci si chiede come classificare e gestire queste assenze "atipiche", rispettando i diritti del lavoratore e salvaguardando gli interessi dell'Amministrazione, visto che la questione non viene contemplata dalla normativa. Il problema è complicato e ancora controverso, e viene gestito in maniera talvolta discordante nelle diverse scuole. Perciò, nell'affrontare questo argomento è bene che ci si ponga in termini problematici, cercando soluzioni sulla base di considerazioni e ragionamenti che potrebbero portare, però, ad esiti non univoci. Le tipologie di attività alle quali si può riferire l'assenza pomeridiana di un docente possono riassumersi in:

Attività di insegnamento - Se il docente è impegnato nell'arco della giornata, anche, in ore pomeridiane di insegnamento curricolare può sempre fruire dei permessi brevi contemplati dall'art.16 del CCNL 2006/09, da recuperare entro due mesi. Ogni permesso deve essere contenuto nelle due ore e può essere accordato solo se è possibile la sostituzione con personale interno. Se l'assenza supera le due ore o se il monte ore annuo dei permessi brevi è esaurito, ovvero se non vi è personale per la sostituzione, allora il docente deve necessariamente ricorrere alle assenze per malattia o ai permessi per motivi personali e di famiglia (art. 15,17 CCNL 2006-09). **E il servizio prestato al mattino?** Il docente potrebbe recuperare le ore di servizio effettuato nella mattinata, cioè essere a "credito" per il numero di ore lavorate. Nel caso in cui gli impegni pomeridiani si riferiscano a lavoro

straordinario o a prestazioni aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto, l'assenza, se preannunciata con sufficiente anticipo, determina il rinvio dell'attività ad altra data. Se non è possibile modificare il calendario delle attività, si potrà sostituire il docente assente che dovrà comunque motivare la causa dell'assenza e ovviamente non gli verrà corrisposto il relativo compenso.

Attività funzionali all'insegnamento - In generale, chi si astiene da un'attività "calendarizzata" deve essere preventivamente autorizzato, a meno che sia impedito da eventi improvvisi ed imprevedibili di cui deve comunque rendere conto. Se l'assenza concerne attività funzionali all'insegnamento retribuite come prestazioni straordinarie e aggiuntive si perde, ovviamente, il diritto al compenso. Qualora si tratti, invece di riunioni che rientrano nel monte ore contrattuali, si ritiene che l'assenza sia da considerare "giustificata" e non soggetta a recupero, se l'interessato documenta gli **impedimenti oggettivi e inderogabili**. L'art. 29 del vigente CCNL stabilisce, infatti, un tetto massimo di 40 ore per le riunioni collegiali, comprese le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie degli esiti degli scrutini. Così come lo stesso tetto di 40 ore è previsto per la partecipazione ai consigli di classe, interclasse e intersezione. Si può dedurre quindi che il singolo docente è tenuto a partecipare a tutte le riunioni programmate e nel caso in cui per motivi **oggettivi** non possa presenziare ad un incontro, non si ritiene che a suo carico si debba operare il recupero della prestazione non effettuata, appunto perché il testo contrattuale stabilisce una soglia massima, ma non precisa le ore che debbono essere realmente effettuate. Ma se

l'assenza si dovesse ripetere il docente andrebbe a "debito" e recuperare le ore non fatte anche in ore di insegnamento. Ciò potrebbe essere oggetto di contrattazione d'istituto. Discorso a parte per gli esami e gli scrutini: chi non può partecipare, sarà sostituito e fruirà di uno dei permessi contemplati dal contratto. Le ore eventualmente lavorate nel mattino potranno costituire "credito" da recuperare successivamente.

Programmazione settimanale nella primaria - Il Docente della scuola primaria in aggiunta alle 22 ore settimanali di insegnamento è tenuto a prestare altre 2 ore, da dedicare, anche se in modo flessibile e su base plurisettimanale alla programmazione didattica, da attuarsi in incontri collegiali non coincidenti con l'orario delle lezioni (art. 28, c. 5 CCNL 2006/09). Questa attività costituisce prestazione dovuta da cui il docente non può in nessun caso essere esonerato. L'assenza dalla programmazione anche se per validi motivi non può considerarsi una semplice assenza giustificata. Sul docente che ha espletato la normale attività di insegnamento giornaliera e non può partecipare alla riunione settimanale del team, grava comunque un "debito" che alla stregua dei permessi brevi regolati dall'art.16 del CCNL, qualora non recuperato determina una trattenuta sulla retribuzione. In conclusione, pur non essendo espressamente prevista per i docenti la "Banca Ore", per regolare le assenze atipiche è possibile costituire un sistema di crediti e di debiti, utilizzando gli elementi di flessibilità ammessi dal contratto nazionale.

Vita Biundo

Dirigente Scolastico Istituto Superiore "F. Ballatore" Mazara del Vallo

IL
POPOLO
DELLA
LIBERTÀ

MUSUMECI
PRESIDENTE

STEFANO
PELLEGRINO



Via Piersanti Mattarella, 7 - Castelvetro (TP)

TEL.: 0924 201417

www.cellularworldsrl.it

info@cellularworldsrl.it

Ancora più convenienza con SUPER ALL INCLUSIVE!
Con soli 10 € in più rispetto ai listini ALL INCLUSIVE fisso, il Cliente ha tutti i vantaggi di ALL INCLUSIVE SMART FULL EDITION

PER CHIAMARE E NAVIGARE DA CASA E DA TELEFONINO

	ALL INCLUSIVE	ALL INCLUSIVE L	ALL INCLUSIVE XL
	IN PROMOZIONE 2 ANNI	IN PROMOZIONE 3 ANNI	IN PROMOZIONE 5 ANNI
	29,95 EURO/mese	34,95 EURO/mese	39,95 EURO/mese
ADSL fino a 8 Mega	ILLIMITATA	ILLIMITATA	ILLIMITATA
Chiamate locali e nazionali	120 MIN/mese	ILLIMITATE	ILLIMITATE
Chiamate verso i telefonini		30 MIN/mese	200 MIN/mese

Se sei raggiunto dalla rete Infostada, con soli 3 euro in più al mese puoi avere l'ADSL fino a 20 Mega.

A regime della promozione, All Inclusive costa 29,95 euro al mese, All Inclusive L, costa 34,95 euro al mese e All Inclusive XL, costa 39,95 euro al mese.

ANCHE PER I GIÀ CLIENTI!

AGGIUNGI UN ABBONAMENTO WIND A INFOSTRADA
SCOPRI LA PROMOZIONE SUPER ALL INCLUSIVE

A SOLI 10 EURO
INVECE DI 25 EURO:

WIND
Più vicini

ALL INCLUSIVE SMART FULL EDITION

400
MINUTI/mese

400
SMS/mese

CHIAMATE
ILLIMITATE
VERSO UN NUMERO WIND

TRAFFICO
ILLIMITATO
DA SMARTPHONE

SMARTPHONE
INCLUSO

Ogni 1 GB di traffico viene, velocità ridotta ad un massimo di 32 Kbps.
Il risparmio di 10 euro della Promo Super All Inclusive sarà visualizzato sul conto telefonico come sconto di 7,50 euro nella sezione fissa e di 2,50 euro nella sezione mobile.

Versione 20 Mega a soli 3 € in più

Tutti i prezzi IVA inclusa

Nokia Asha 311

Tuo a 0 euro

Anche per
PARTITA
IVA

Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 3398168521

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924921790 cell. 3298995062 e-mail: cevema@libero.it

web: www.gymnetwork.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062
Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele via A. Depretis n.18 - Castelvetro cell. 3298995062

DISBRIGO PRATICHE
Agenzia di Consulenza automobilistica e Assicurazioni di Varvaro Vincenzo, via Crispi n. 61 - Partanna tel/fax. 0924922160. Cell. 3890711283.

ENOTECHE E PRODOTTI LOCALI
Enoteca Prelibatezze via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

CARTOLIBRERIE
Il Matitone di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 329815571 e-mail ilmatitone@live.it

FARMACIE
Farmacia Ciulla Nicola - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300
Farmacia Rosalba Ciulla - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia Galante Antonino - Via La

CENTRI FITNESS
Energy Center piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: eziostep@iol.it. sito

Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

PIZZERIE
Pizza e Sfizi "L'Arco", piazza Umberto I - Partanna, tel. 0924 922111. Forno a legna rotativo. *Pizza a pranzo* mercoledì e venerdì.

STUDI DENTISTICI
Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra - via XX Settembre, 3 - Partanna tel. 0924 49950. cell.3890711472- riceve per appuntamento

STUDI LEGALI
Avvocati Nastasi, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: gnastasi@tiscali.it. Sito www.avvocatinastasi.it. Si riceve dalle 17 alle 20 escluso il venerdì.

Belice

Puliamo il mondo

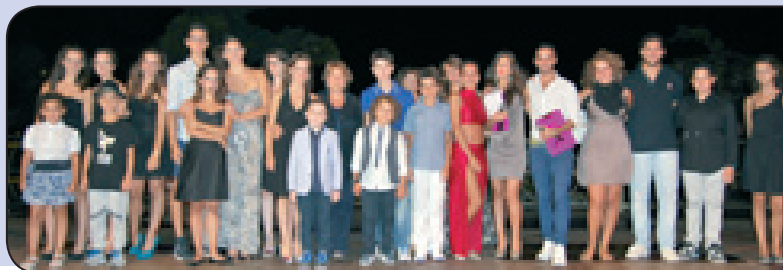
S. NINFA - La Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa", gestita da Legambiente Sicilia, e l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" di S. Ninfa (scuola elementare) hanno partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo", grande campagna di volontariato ambientale organizzata da Legambiente con il patrocinio di Uncem (Unione Comuni, Comunità, Enti montani), FederParchi, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Pubblica Istruzione, ed in collaborazione con tanti partner pubblici e privati. All'iniziativa locale, svolta con la collaborazione del Comune di S. Ninfa e dell'ATO Belice Ambiente e con il patrocinio di Avis S. Ninfa, hanno aderito tutte le classi della scuola elementare; circa 250 bambini dai 6 agli 11 anni con i loro insegnanti, che hanno mostrato com'è facile, con entusiasmo e dedizione, prendersi cura di un pezzo della propria città, restituirlo alla fruizione di tutti, dividere con pazienza i rifiuti da destinare alla raccolta differenziata. La scuola ha aderito con entusiasmo alla campagna e ha preparato i ragazzi all'iniziativa, coinvolgendoli ed informandoli.



Giulia Casamento (Riserva naturale "Grotta di S. Ninfa")

Fidapa, giovani e musica

Chiudi gli occhi e ascolta le note della tua anima...Ognuna dentro ha uno spartito fatto di tonalità alte e basse...che racconta, attraverso la musica, una vita intera! Così inizia lo spettacolo dei giovani, di età compresa tra i 7 e 24 anni, che amano e studiano la musica e che si sono esibiti per rallegrare e trascorrere piacevolmente un sabato dell'estate partannese. Lo spettacolo è stato proposto da due insegnanti, nonché genitori, che hanno richiesto uno spazio per i loro giovani musicisti, cantanti e ballerini e accolto dall'assessore alle politiche giovanili, Rosalia Teri, anche lei giovanissima e molto attenta alle esigenze dei giovani. Promotrice dello spettacolo la Fidapa, sempre sensibile a sostenere i giovani nel loro impegno sociale e culturale e la sua presidente, prof.ssa Ciarcia, con il patrocinio del Comune di Partanna. Si sono esibiti i musicisti Arianna Ferlito e Gigi Atria al pianoforte, Francesca Milano maestra di flauto, Giuseppe Di Stefano maestro di sassofono, Elena Anatra al flauto, Federico Caracci alla tromba e Graziana Sanfilippo al violino; i cantanti: Antonella Rametta, Giacomo Nicolosi, Gabriele Catalano, Francesco Lo Piano, Manuel Caronna, Giusy Mistretta; i ballerini: Giovanna La Rosa, Giuseppe Giacalone, Arianna Ferlito, Chiara Piazza, Clelia Casciola, Rossana Passanante, Valentina Calandra, Alessia Accardo, Aldo Nastasi. Ospite la cantante ventunenne Giulia Maiolatesi, di Roma, vincitrice del Cantagiro 2011. Sono stati eseguiti brani classici e contemporanei, coreografie e molte canzoni live accompagnate al pianoforte dalla giovanissima Arianna Ferlito. Hanno presentato lo spettacolo Giacomo Nicolosi e Antonella Rametta. Piazza Falcone e Borsellino gremita di gente, anche proveniente dai paesi limitrofi, ha riacquisito per una sera il suo antico splendore su una splendida cornice naturale. Il pubblico, attento e partecipe, ha apprezzato la performance dei partecipanti e ha gradito l'iniziativa, che si spera non rimanga isolata. Investire sui giovani e sul loro talento dovrebbe essere la prerogativa dei nostri politici. L'amore per la musica ha accomunato questi giovani talenti che in cambio della loro esibizione hanno ricevuto solo la possibilità di trasmettere emozioni. Grazie ragazzi, non mollate mai!



Anna Maria Di Prima

Kick Boxing

Cosmos Gym sul podio

La 16ª edizione del "Belice Gran Prix" di Kick Boxing è stata ospitata, dalla Piazza Principe Paruta in Salaparuta. Nel contesto di "Jazz & Wine", l'evento sportivo ha completato un progetto di eccellente successo. Anche gli atleti castelvetranesi del Cosmos Gym si sono entusiasmati ed il settore giovanile, diretto dall'Istruttore Filippo Mistretta Cintura Nera 2° DAN, ha ottenuto brillanti risultati:

Nella foto da sinistra: Domenico Zito, Natasha Falco, Filippo Aguanno, Alessandro Tramonte, Francesco Cusenza e l'Istruttore Filippo Mistretta



#01 FALL WINTER 2012

MARELLA

*Se gli occhi
potessero
parlare!!*

Area **F**
collezioni donna

GUESS
BY MARGIARE
GranSasso
CALIBAN

PENNYBLACK
Deigual
MAURICE ABOT

CANNELLA
SAVE THE QUEEN!
Deigual
KIDS

ad hoc
CIVILA
BOCCA

PARTANNA - Via Vitt. Emanuele 108 - tel 0924 49550

CASTELVETRANO - Via F. Crispi 50 - tel 0924 906666